



Bilancio Sociale

PLUS DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI IGLESIAS

2014-2016

Il Bilancio Sociale è stato realizzato grazie alla proposta di miglioramento "Formazione e affiancamento per la redazione del Bilancio Sociale" offerta in sede di gara dalla Cooperativa Sociale Isola Verde di Iglesias, aggiudicataria del "Servizio di affiancamento all'Ufficio per la Programmazione e Gestione associata dei Servizi alla persona".

L'elaborato è stato curato da: Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata dei servizi alla persona
– PLUS Distretto di Iglesias

Il gruppo di lavoro: Istruttore Direttivo dipendente del Comune di Iglesias: Dott.ssa Gabriella Azzena; gli operatori della Cooperativa Isola Verde impiegati nell'UPGA: Project manager Dott.ssa Federica Carta, Assistente Sociale Dott.ssa Patrizia Zanda, Impiegato Amministrativo Sig.ra Nicoletta Pinna

Collaborazioni: SmartLab Spin-off dell'Università di Cagliari, in base ad una convenzione sottoscritta tra la Cooperativa Isola Verde e la Società Smart Lab

Indirizzi e contatti: Via Argentaria 14 - 09016 Iglesias (SU); tel.: 0781/27401 – 409 – 422 – 428
email: plus@comune.iglesias.ca.it

Stampa: Cooperativa Artigiana Tipografica Editoriale "N. Canelles" Soc. Coop. a r.l

Finito di stampare: 11/2017

SOMMARIO	2
PRESENTAZIONE.....	3
NOTA METODOLOGICA.....	4
Gruppo di Lavoro.....	4
Riferimenti normativi.....	5
1.IDENTITA'	6
Chi siamo	6
La nostra storia.....	7
Soggetti coinvolti	8
Scenario di riferimento	9
Missione, visione e valori	18
Obiettivi strategici.....	19
2. L' UFFICIO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA (UPDGA)	20
3.AREE D'INTERVENTO	23
Area Anziani, Disabilità e non autosufficienza	24
Area Minori, Giovani e Famiglia.....	36
Area Disagio adulti, Salute mentale e Dipendenze	44
Segretariato Sociale	52
4.RISORSE FINANZIARIE: RIEPILOGO	54

Negli ultimi decenni la spending review ha fatto da padrona nell'orientamento delle scelte politiche ed economiche con il preciso intento di ottimizzare costi e risorse.

In questo scenario il bilancio sociale si presta ad essere uno strumento essenziale con lo scopo preminente di incidere sul costo sociale, massimizzando le risorse verso le aree che maggiormente richiedono un intervento, aree in cui si coglie un bisogno, il quale è sempre il motore di ogni azione strategica.

Però esso è molto di più: consente di fotografare un dato territorio partendo da dati statistici per poi costruire una mappatura dei bisogni meglio rispondenti alle realtà a cui si riferisce; costruisce per gli operatori una “base sicura” che consente di ridurre fenomeni di burnout e di dispersione delle energie; induce processi di riflessione sulla propria governance implementando una comunicazione non autoreferenziale.

Esso inoltre costituisce un documento informativo importante che permette a terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie e dei risultati generati nel tempo, favorendo lo sviluppo di processi di rendicontazione, valutazione e di controllo dei risultati, i quali contribuiscono ad una gestione più efficace e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il bilancio sociale infine consente di far conoscere alla comunità l'azione decisionale che orienta i servizi, le iniziative realizzate e il valore sociale prodotto.

Esso deve quindi diventare un modus operandi imprescindibile attraverso cui i Plus, i singoli Comuni, le ASSL tracciano una mappatura realistica dei bisogni, con lo scopo di rispondere ad essi in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

La nuova mission sarà quella di aggiungere ai dati quantitativi dati qualitativi con la precisa finalità di comprendere se l'intervento pensato e strutturato ha effettivamente risposto al bisogno manifestato e se l'utenza a cui è rivolto può dichiararsi soddisfatta.

Al di là delle innovazioni che si potranno apportare, la redazione di questo documento consente di fare un importante passo avanti verso un futuro in cui ciascun progetto ed intervento non sarà determinato dalle preferenze ed inclinazioni delle politiche del momento ma da un processo di riflessione costruito ad hoc sul territorio.

Dott.ssa Clorinda Forte

Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili e dell'Integrazione
del Comune di Iglesias

NOTA METODOLOGICA

La redazione del **Bilancio Sociale** risponde all'esigenza di analizzare, rendicontare e motivare le scelte e i risultati raggiunti dal Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) nel triennio 2014-2016 in un'ottica inclusiva.

Il bilancio sociale, infatti, non vuole essere soltanto un rapporto sull'attività del PLUS, ma piuttosto un processo di rendicontazione condivisa, guidato dai principi di trasparenza e leggibilità, capace di determinare la corrispondenza tra le scelte intraprese ed i bisogni che la realtà distrettuale ha espresso, rilevando, nel contempo, il grado di coerenza, le indicazioni delle linee programmatiche e gli interventi effettivamente realizzati.

Il presente documento rappresenta la prima esperienza di bilancio sociale del PLUS del Distretto Socio Sanitario di Iglesias e per la sua elaborazione è stato costituito un gruppo di lavoro che ha lavorato tenendo conto dei principi di redazione suggeriti dal **"Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS)"** e seguendo specifici riferimenti normativi.

Gruppo di Lavoro

L'Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata dei servizi alla persona (**UPdGA**), con il supporto di **SmartLab** (Spin-off dell'Università di Cagliari), ha elaborato e redatto il Bilancio Sociale.

L'ufficio è così composto:

- **Coordinatore** - Dott. Paolo Carta
- **Istruttore Direttivo** - Dott.ssa Gabriella Azzena
- **Project manager** - Dott.ssa Federica Carta
- **Assistente Sociale** - Dott.ssa Patrizia Zanda
- **Impiegato Amministrativo** - Sig.ra Nicoletta Pinna

Il processo di stesura, cominciato il 17 gennaio 2017 e terminato a novembre 2017 si è svolto in quattro fasi distinte.

La prima (gennaio – febbraio 2017) è stata caratterizzata da n. 2 incontri formativi durante i quali si è definita la struttura del Bilancio, individuato i soggetti coinvolti e programmata la raccolta dati.

Nella seconda (febbraio - marzo 2017) sono stati svolti altri 2 incontri e l'attività del gruppo è stata orientata a definire lo scenario di riferimento, a raccogliere i dati necessari e redigere la parte inerente l'identità, i compiti e gli obiettivi del PLUS.

La terza fase (aprile – giugno 2017) con n. 4 incontri è stata orientata al lavoro di elaborazione e di analisi dei dati e dei risultati raggiunti.

L'ultima fase (luglio – novembre 2017) è stata destinata alla correzione e pubblicazione del documento.

Riferimenti normativi

- **Legge n° 328/2000** - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- **Legge Regionale n° 23/2005** - "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 27/44 del 17/07/2007** - "Linee di indirizzo per la costituzione e il finanziamento degli Uffici per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona - UPBS 05.03.007 capitolo SC 05.0668 FR euro 1.600.000";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 40/32 del 6/10/2011** - "Legge regionale, 23 dicembre 2005, n. 23. Linee guida per i Piani Locali Unitari dei servizi (PLUS) triennio 2012/2014";
- **Deliberazione Giunta Regionale n.9/19 del 10/3/2015** – "Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona. Proroga Linee Guida di cui alla Delib. G.R. n. 40/32 del 6.10.2011. Anno 2015";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 58/2 del 27/11/2015** – "Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona. Proroga Linee guida di cui alla Delib.G.R. n. 40/32 del 6.10.2011. Anno 2016";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 69/27 del 23/12/2016** – "Avvio della consultazione su Sardegna Partecipata della proposta di Linee guida per la programmazione e gestione dei Plus nel triennio 2018-2020";

- **Legge Regionale n° 2 del 04/02/2016** – "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna";

- Standard della rendicontazione sociale nel settore pubblico formulato dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS);
- Standard di rendicontazione proposto dalla Global Reporting Initiative (GRI) per il settore pubblico (Sector supplement for public agencies);
- Standard AA1000 e gli altri documenti elaborati da The Institute of Social and Ethical Accountability (ISEA);
- Direttiva del Ministro della funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche (17/02/2006);
- Linee guida per la rendicontazione sociale degli enti locali redatte dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno (07/06/2007).

1.IDENTITA'**Chi siamo**

I soggetti istituzionali protagonisti del processo di costruzione del Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) del Distretto Socio Sanitario di Iglesias sono il Comune di Buggerru, di Domusnovas, di Fluminimaggiore, di Gonnese, di Iglesias, di Musei, di Villamassargia, l'Azienda Sanitaria n. 7 e la Provincia Carbonia Iglesias¹. Il Comune di Iglesias è stato individuato quale Ente capofila con l'Accordo di Programma approvato con Delibere del Consiglio comunale delle Amministrazioni afferenti al Distretto.

Il Documento PLUS di programmazione è adottato attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra tutti i soggetti coinvolti.

Il PLUS rappresenta un'esperienza innovativa e di cambiamento che ha definito un nuovo modello di programmazione strategica, partecipata e concertativa, con l'obiettivo finale di definire e implementare un sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari da attivarsi nell'ambito territoriale locale che coincide con l'ambito del Distretto Sanitario.

Nel Distretto di Iglesias il Plus promuove a livello locale il sistema dei servizi e degli interventi, valorizza le risorse di solidarietà e di auto, la condivisione della responsabilità, individua le risorse e le potenzialità di sviluppo della comunità.

Il sopracitato documento ha introdotto diverse novità nella pianificazione delle politiche sociali:

- Il passaggio da una gestione del governo locale individualistica e autoreferenziale ad un processo di governance, dove la funzione di governo è portata avanti attraverso la concertazione tra le Istituzioni, il privato sociale e la comunità locale.
- L'opportunità per le diverse realtà comunali di addivenire ad una gestione associata dei servizi, che comporta non solo la razionalizzazione dei processi e la conseguente omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio, ma anche l'ottimizzazione delle risorse economiche.

¹ Provincia del Sud Sardegna a partire dal 2016, istituita con la Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna".

La nostra storia

La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha operato la prima riforma complessiva dei Servizi e delle politiche sociali in Italia, delineando un sistema integrato di servizi ed interventi che mette al centro la persona e le famiglie, valorizza le risorse delle comunità locali, promuove l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

La suddetta riforma è stata recepita in Sardegna con la Legge Regionale n. 23 del 23 dicembre 2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali", individuando nell'art. 20 il Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS) quale strumento strategico per il governo delle politiche sociali a livello territoriale.

Nel Distretto Socio Sanitario di Iglesias il processo di pianificazione delle politiche sociali ha preso avvio nel 2006; all'uopo sono state indette due Conferenze di Programmazione.

La prima Conferenza di Programmazione, del 1 agosto 2006, ha registrato una partecipazione di circa 300 persone, liberi cittadini, operatori del settore, terzo settore, che hanno avuto modo di confrontarsi e prestare attenzione alle problematiche sociali, con l'opportunità di presentare idee, possibili soluzioni e progetti.

La conferenza, da un lato, ha stimolato un valido confronto popolare e, dall'altro lato, ha chiaramente evidenziato la volontà di superare le difficoltà del territorio.

A questa sono seguiti momenti di incontro e di programmazione, organizzati in tavoli tematici, i quali hanno portato all'elaborazione del primo documento di programmazione "PLUS 2007-2009".

La seconda Conferenza di Programmazione, del 17 aprile 2012, ha ottenuto una soddisfacente partecipazione di cittadini, operatori sociali e rappresentanti di Istituzioni pubbliche e private. È stato un momento di scambio e di conoscenza dei servizi presenti sul territorio che ha portato alla definizione del secondo documento di programmazione "Plus 2012-2014"; all'interno del quale sono stati indicati specifici obiettivi strategici.

Nell'annualità tra il 2016 e il 2017 il continuo ridursi dei finanziamenti assegnati al PLUS ha reso difficoltosa la realizzazione di alcuni obiettivi strategici programmati per il triennio 2012-2014.

Con deliberazione della Giunta n. 69/27 del 23/12/2016 la Regione Sardegna ha prorogato le Linee Guida 2012-2014.

La deliberazione regionale di proroga ha sottolineato alcuni aspetti:

- il riordino del sistema delle Autonomie Locali, il quale porterà ad una inevitabile modifica dell'assetto organizzativo dei 25 PLUS della Sardegna;
- l'ampliamento dei servizi sociali e socio sanitari gestiti in forma associata;
- l'importanza del ruolo dell'Ufficio di Piano, al quale verrà attribuito non solo un ruolo amministrativo, ma soprattutto di programmazione e gestione dei servizi.

L'avvio della nuova programmazione sociosanitaria è condizionato alla pubblicazione delle nuove Linee guida 2018/2020, che dovranno necessariamente tener conto del quadro normativo delineato dalla Legge Regionale del 4 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle Autonomie Locali della Sardegna".

Soggetti coinvolti

Il bilancio sociale rappresenta uno strumento utile a stabilire un rapporto fiduciario con gli stakeholder (portatori di interesse), intendendo con tale termine tutti quei soggetti che direttamente o indirettamente influenzano o sono influenzati dalle attività del PLUS e che possono condizionarne azioni e decisioni.

Specificamente, il presente documento si basa sulla consapevolezza e sul riconoscimento del diritto che gli stakeholder possiedono nel conoscere le azioni che il PLUS realizza e gli effetti che da queste scaturiscono (o potrebbero scaturire) nei loro confronti.

Per la programmazione, realizzazione e valutazione del PLUS sono stati chiamati ad intervenire diversi Stakeholder.

Nel corso del triennio il Distretto ha promosso l'attivazione di processi negoziali, tesi a creare connessioni e reti a più livelli. L'obiettivo fondamentale che ha guidato il Distretto è stato quello di creare partenariati progettuali, collaborazioni, sviluppo delle reti di supporto sociale, promozione e diffusione di buone pratiche.

Gli stakeholder principali sono la Comunità distrettuale, Istituzioni socio sanitarie locali, il terzo settore, gli operatori economici del territorio.



Il capitale sociale territoriale non dipende solo dalla quantità di soggetti organizzati che operano sul territorio, ma soprattutto dalla capacità di mettersi in relazione dando vita ad una rete di collaborazione sinergica ed interconnessa, in grado di affrontare la complessità dei cambiamenti nei bisogni sociali. Si è cercato di assicurare a tale rete, determinate caratteristiche:

- **stabilità**, attraverso rapporti di collaborazione continui e calendarizzati;
- **reciprocità**, operando per obiettivi generali e specifici, trasversali a tutta l'attività di programmazione e promuovendo il continuo interscambio;
- **continuità nella programmazione degli interventi**, evitando l'occasionalità.

Risulta indubbio che tale "infrastruttura" comporti il continuo investimento di tempo, risorse umane ed economiche, ma soprattutto l'apertura verso l'altro in termini di fiducia e di disponibilità al fine di ampliare i propri orizzonti operativi, ciascuno nel proprio ruolo di cittadinanza attiva, politico istituzionale, tecnico professionale.

CONTESTO DEMOGRAFICO

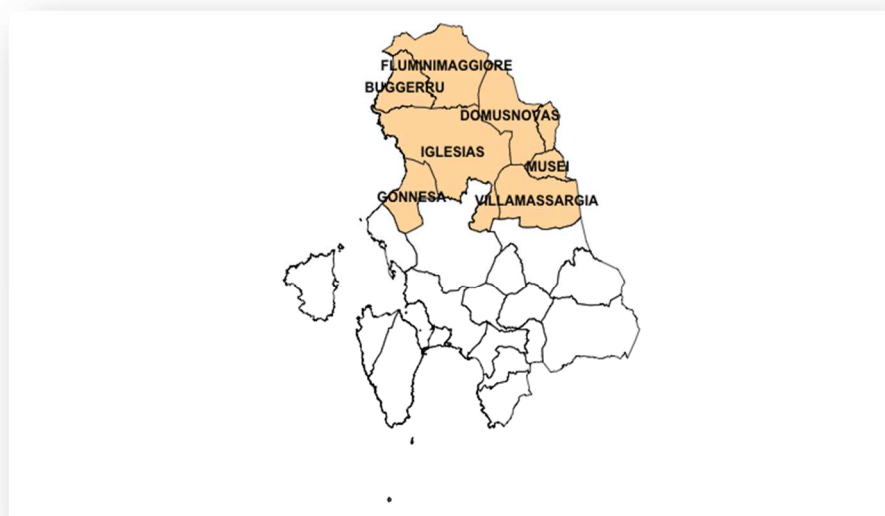


Figura 1.1 I Comuni del PLUS Distretto di Iglesias

Al Distretto Socio Sanitario di Iglesias afferiscono sette Amministrazioni comunali (**Figura 1.1**) con una popolazione complessiva di 47.619 residenti (**Tabella 1.1**): si tratta di circa il 40% della popolazione della Provincia di Carbonia-Iglesias che si estende su una superficie di circa 604 Km² (37,5% del territorio provinciale), pari ad una densità media di circa 79 abitanti per Km². Il 57% della popolazione del Distretto è concentrata nel Comune di Iglesias.

Comune	Dimensione territorio		Popolazione All'01/01/2016		Densità demografica	N. famiglie Anno 2015	Media componenti per famiglia	Reddito medio Anno 2015
	Tot.	%	Tot.	%				
Buggerru	48,2	8,0 %	1080	2,3 %	22,4	490	2,2	€ 8.706
Domusnovas	80,5	13,3 %	6247	13,1 %	77,6	2.422	2,6	€ 9.344
Fluminimaggiore	108,01	17,9 %	2918	6,1 %	27,0	1.224	2,4	€ 8.323
Gonnese	47,5	7,9 %	5.033	10,6 %	106,0	1.902	2,6	€ 9.341
Iglesias	207,6	34,4 %	27.189	57,1 %	131,0	11.937	2,3	€ 11.266
Musei	20,03	3,4 %	1.536	3,2 %	75,7	600	2,6	€ 8.473
Villamassargia	91,5	15,2 %	3.616	7,6 %	39,5	1.415	2,6	€ 9.292
Totale Distretto	603,7	100,0 %	47.19	100,0 %	78,9	19.990	2,4	-

Tabella 1.1 | Sintesi demografica (elaborazione su dati Istat)

Dai dati si rileva come i Comuni demograficamente e territorialmente più piccoli siano Buggerru e Musei. Non ci sono Comuni con meno di 500 abitanti (**Figura 1.2**). Iglesias e Gonnese presentano la densità demografica maggiore.

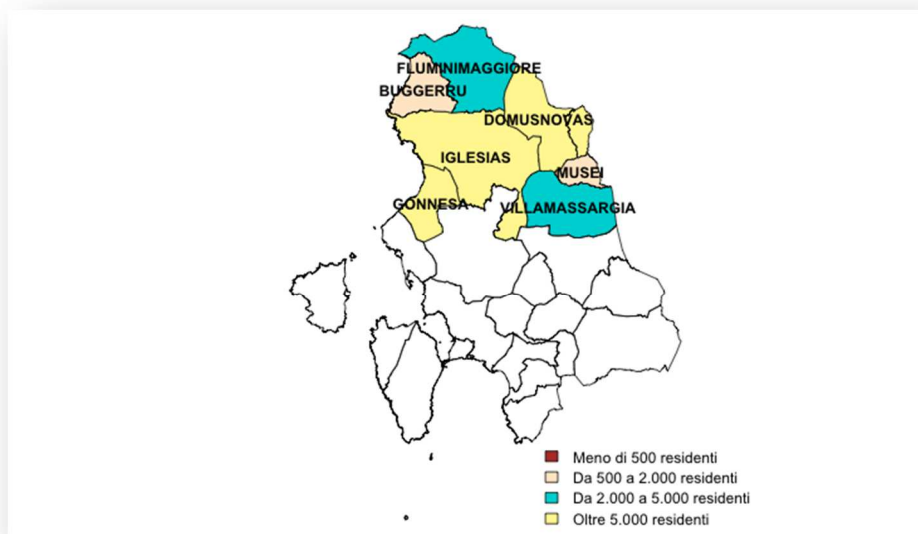


Figura 1.2 | I comuni del Plus per popolazione residente
(elaborazione su dati Istat)

Dal 2011 al 2015 la popolazione del Distretto ha subito una riduzione di poco meno inferiore al 2 % (**Figura 1.3**).

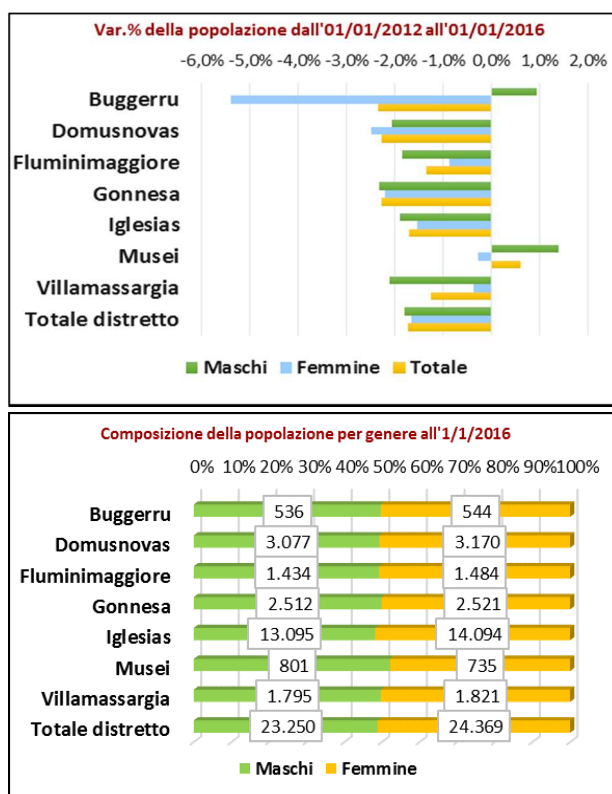


Figura 1.3 | Variazione % della popolazione residente dal 2011 al 2015 e composizione per genere
(elaborazione su dati Istat)

L'unico Comune che mostra, nel complesso, una variazione in aumento seppur limitata è Musei. Situazione anomala a Buggerru: una forte variazione in diminuzione della popolazione femminile è compensata da un incremento non particolarmente rilevante dei maschi. In tutti i Comuni del Distretto, eccezion fatta per Musei, il "sesso debole" ha una leggera prevalenza. Le principali cause che hanno determinato le variazioni demografiche sopra descritte sono attribuibili al progressivo aumento dell'aspettativa di vita, alla bassa natalità pari al 5,76 per mille, al tracollo della fecondità, dove si rileva che ci sono 3,30 bambini per ogni 100 donne in età feconda (15-49 anni) con un conseguente saldo naturale negativo dal 2011 ad oggi. Quanto indicato non favorisce il ricambio generazionale, infatti nel 2016 a livello distrettuale il relativo indice è pari 189,14, dunque se è vero che la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100, questo significa che la popolazione del Distretto in età lavorativa è molto anziana.

La struttura della popolazione residente del Distretto di Iglesias evidenzia una significativa presenza di anziani rispetto ai giovani. La fascia di età tra i 45-64 anni è quella più numerosa (**Tabella 1.2**).

Comune	0-14 anni	15-29 anni	30-44 anni	45-64 anni	65 e oltre	Totale
Buggerru	103	150	212	346	269	1.080
Domusnovas	632	992	1.353	1.951	1.319	6.247
Fluminimaggiore	273	456	465	1.002	722	2.918
Gonnesa	562	695	1.050	1.647	1.079	5.033
Iglesias	2.764	4.001	5.393	9.006	6.025	27.189
Musei	164	253	328	502	289	1.536
Villamassargia	391	525	770	1.130	800	3.616
Totale Distretto	4.889	7.072	9.571	15.584	10.503	47.619

Tabella 1.2 | La popolazione residente per fasce d'età all'1/1/2016
(elaborazione su dati Istat)

La popolazione è organizzata in circa 19.990 famiglie concentrate soprattutto nei Comuni di Iglesias e Domusnovas. Nel 2015 ogni nucleo familiare è in media formato da 2,39 componenti, registrando un calo rispetto al 2011 dove si registrava una media pari a 2,49.

I cittadini stranieri incidono sul totale della popolazione per l'1,33%, le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella rumena, senegalese, cinese e marocchina.

In assenza di modifiche dei trend demografici, gli anziani rappresenteranno la fascia maggioritaria della popolazione e l'indice di vecchiaia mostra un costante invecchiamento della popolazione (**Figura 1.4**):

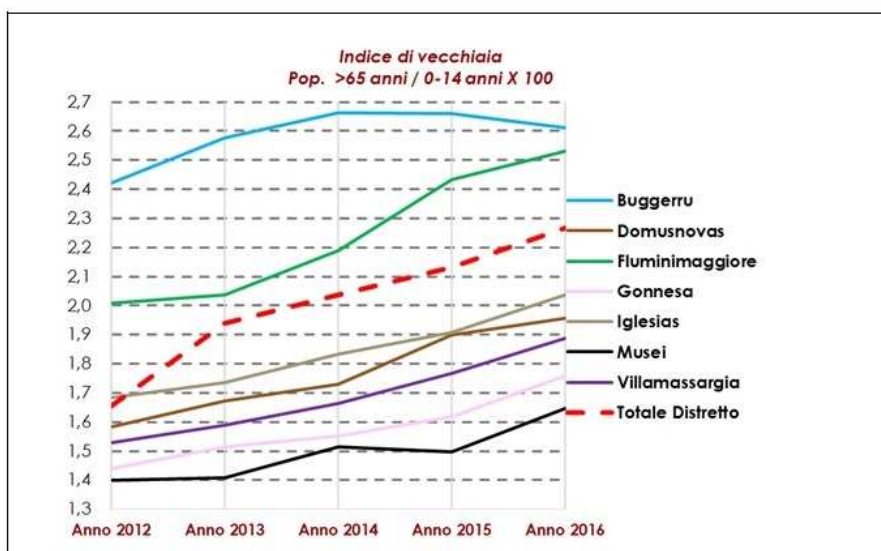


Figura 1.4 | Evoluzione degli indici di vecchiaia dal 2012 al 2016: valori all'1/1/2016
(elaborazione su dati Istat)

L'indice viene calcolato rapportando la popolazione anziana (con oltre 65 anni) alla popolazione con meno di 14 anni di età. Nel 2016 nel Distretto di Iglesias ogni 100 residenti, con meno di 15 anni, ve ne sono 202 che superano i 65 anni. La popolazione distrettuale risulta mediamente più anziana di quella regionale, infatti in Sardegna, a parità di giovani ci sono 188 residenti con più di 65 anni. Conferma tale dato la percentuale di minori con meno di 15 anni che in Sardegna è del 11,76% e a livello distrettuale è del 10,27%. In riferimento agli over 65 la discrepanza percentuale è minima, nel Distretto rappresentano il 21,46% della popolazione complessiva a fronte del 22,11% a livello regionale.

L'età media della popolazione del Distretto all'1/1/2016 è di 46,0 anni, di poco inferiore all'età media regionale (46,7).

La rappresentazione grafica della piramide delle età, dalla forma "a fuso", rende l'idea dello spostamento della popolazione verso le classi d'età più avanzate, collegato al processo di progressivo invecchiamento ed alla mancanza di un sufficiente ricambio generazionale (**Figura 1.5**).

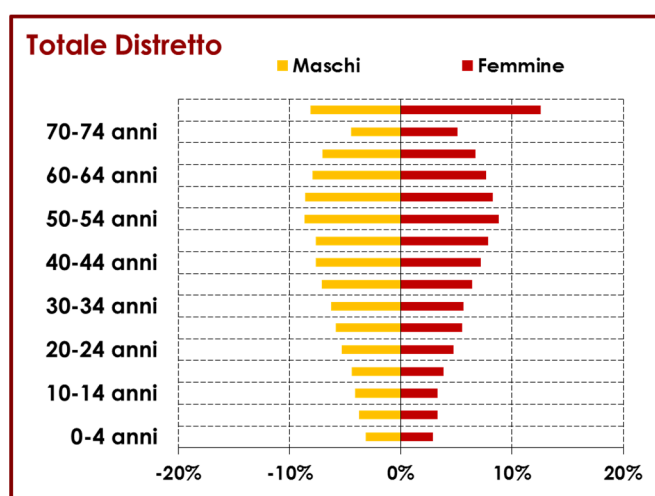


Figura 1.5 | Piramide demografica Distretto: valori all'1/1/2016
(elaborazione su dati Istat)

Raffrontando maschi e femmine è inoltre evidente la maggior aspettativa di vita delle donne. Nella fascia di età tra 0 e 44 anni la popolazione maschile risulta essere più numerosa rispetto a quella femminile. Nella fascia d'età oltre i 45 anni il rapporto è inverso. Risulta abbastanza evidente, pertanto, un trend demografico complessivo che porta ad un tendenziale aumento del carico assistenziale, con un decremento della popolazione in età attiva ed un aumento delle classi d'età "in carico" alla stessa, accanto ad un progressivo invecchiamento della popolazione, in linea con l'andamento regionale.

CONTESTO ECONOMICO

Dai dati censuari 2011, (**Figura 1.6**) relativi agli occupati nei settori di attività economica (Ateco), emerge la vocazione del territorio: l'industria nel Distretto in termini di occupati pesa per il 27%, decisamente superiore rispetto al valore medio regionale (19%). Solo Buggerru non rispecchia tale tendenza e risulta un Comune più propenso all'agricoltura. Iglesias, in quanto Comune più grande, mostra come era logico attendersi una quota superiore per le "Altre attività"; ridotta invece è la quota ricoperta da "Commercio, alberghi e ristoranti".

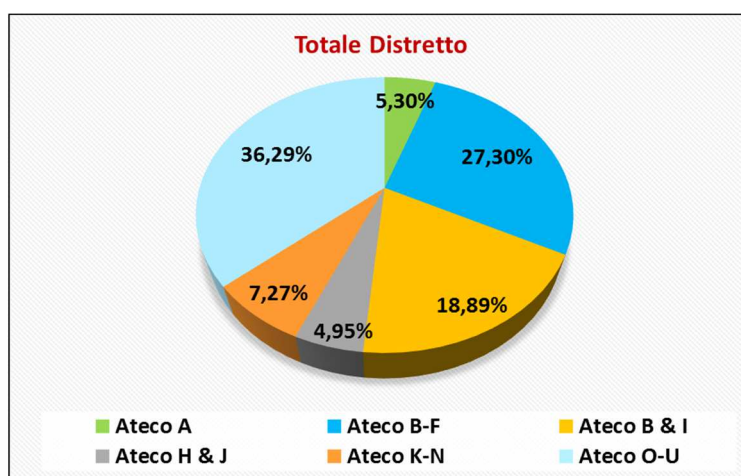
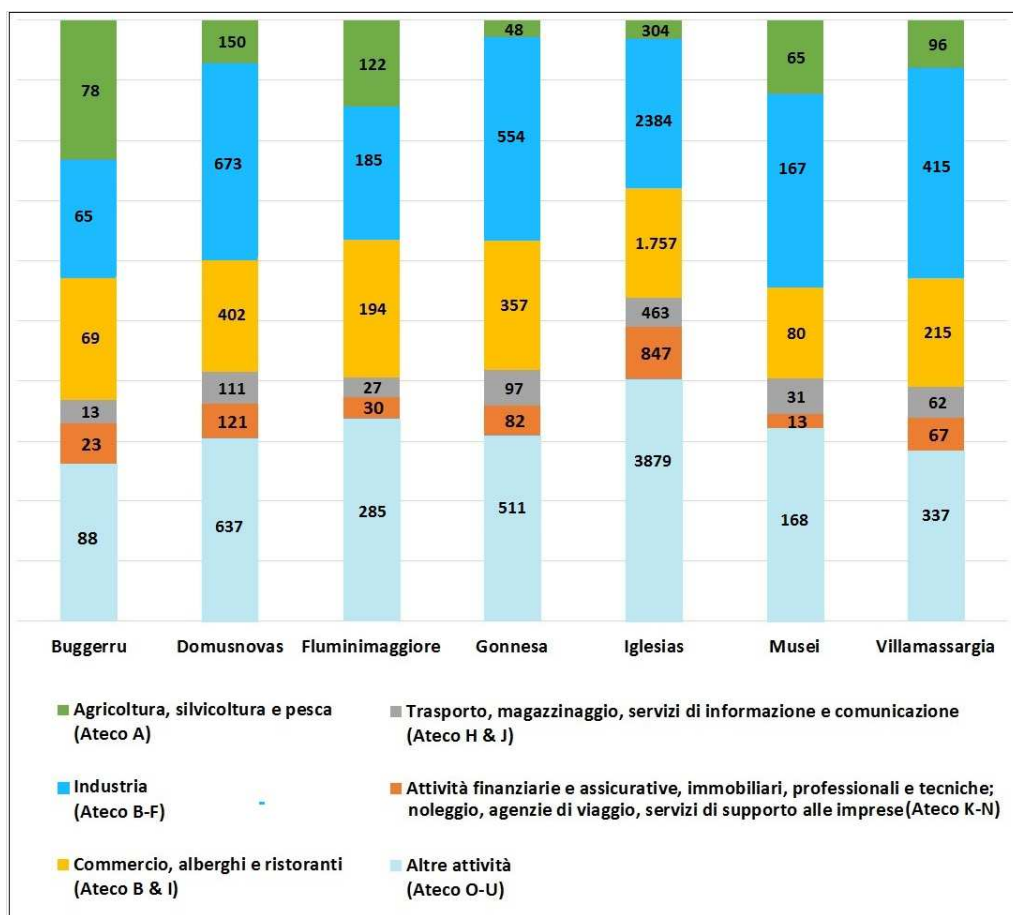


Figura 1.6 | Occupati per settore di Attività economica: censimento 2011
(elaborazione su dati Istat)

I dati comunali sulle imprese registrate, attive, iscritte e cessate (**Tabella 1.3** e **Figura 1.7**) permettono di studiare le tendenze degli ultimi anni: è evidente un saldo negativo fra imprese

iscritte e cessate tra il 2011 e il 2016, con una, seppur leggera, inversione di tendenza dal 2015. Medesima tendenza è evidenziata anche dal numero di imprese attive nei Comuni del Distretto.

Comune		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Buggerru	Registrate	102	102	96	95	104	106
	Attive	92	91	85	82	86	84
	Iscrizioni	7	8	0	3	10	8
	Cessazioni	8	8	6	6	2	6
Domusnovas	Registrate	469	464	460	452	455	459
	Attive	436	434	425	419	418	422
	Iscrizioni	35	22	17	16	20	32
	Cessazioni	35	26	21	24	17	29
Fluminimaggiore	Registrate	232	234	232	225	228	227
	Attive	213	216	214	209	211	207
	Iscrizioni	12	14	16	11	16	9
	Cessazioni	9	12	18	18	14	10
Gonnesa	Registrate	320	315	310	301	302	314
	Attive	292	283	278	274	269	275
	Iscrizioni	25	14	15	17	20	26
	Cessazioni	31	17	23	23	19	13
Iglesias	Registrate	1900	1887	1870	1881	1884	1903
	Attive	1596	1612	1576	1579	1570	1577
	Iscrizioni	140	111	104	150	107	104
	Cessazioni	145	126	125	139	103	85
Musei	Registrate	129	126	125	132	123	125
	Attive	123	121	116	122	115	118
	Iscrizioni	8	4	7	10	6	10
	Cessazioni	11	9	8	7	14	8
Villamassargia	Registrate	316	313	314	316	303	309
	Attive	300	297	295	296	280	287
	Iscrizioni	14	16	14	19	11	19
	Cessazioni	17	17	15	19	21	12
Totale Distretto	Registrate	3468	3441	3407	3402	3399	3443
	Attive	3052	3054	2989	2981	2949	2970
	Iscrizioni	241	189	173	226	190	208
	Cessazioni	256	215	216	236	190	163

Tabella 1.3 | Imprese nei comuni del Distretto: anni dal 2011 al 2016
(elaborazione su dati Camera di Commercio di Cagliari)

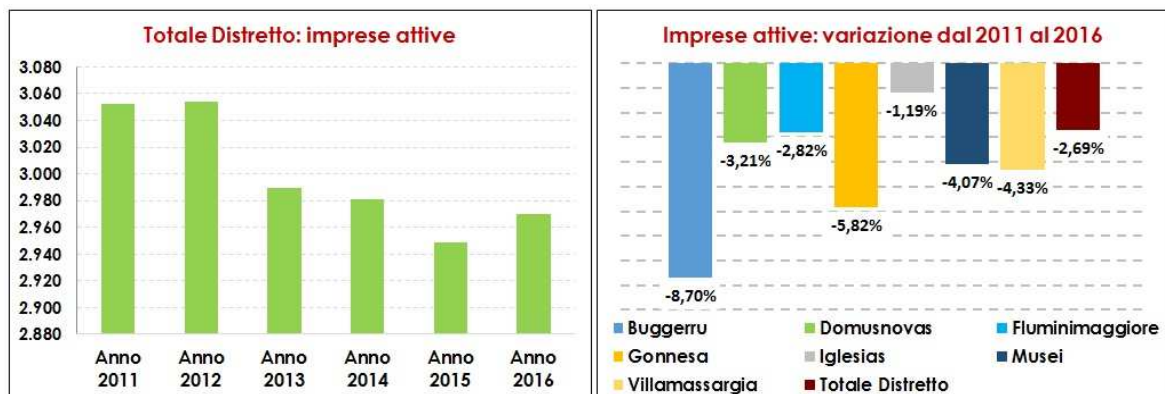


Figura 1.7 | Imprese attive del distretto e variazione dal 2011 al 2016 (elaborazione su dati Camera di Commercio di Cagliari)

I settori con un numero maggiore di imprese sono l'Agricoltura e il Commercio (Figura 1.8). La crisi è evidente dai valori rappresentati: il numero di imprese dal 2011 al 2016 è calato nel Distretto del 2,69%, nonostante la leggera ripresa del 2016; i Comuni con la maggior riduzione sono Buggerru e Gonnese.

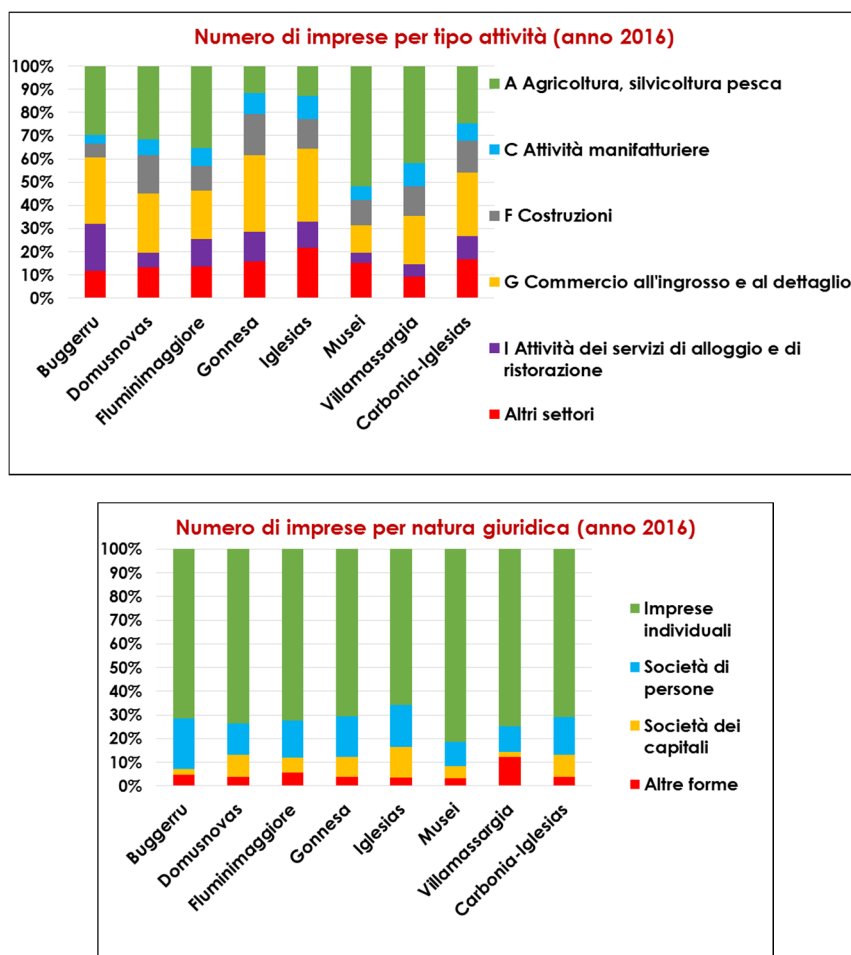


Figura 1.8 | Imprese nei comuni del Distretto per tipo attività e natura giuridica (anno 2016) (elaborazione su dati Camera di Commercio di Cagliari)

Particolarmente rilevante è l'analisi delle problematiche connesse alla disoccupazione per le loro implicazioni economiche, sociali, relazionali, culturali e psicologiche. Il mercato del lavoro del Distretto socio sanitario di Iglesias analogamente a quanto accade nel resto della Regione, risente attualmente delle conseguenze della crisi economica. Dalla rielaborazione dei dati

forniti dall'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) emerge un incremento nel tempo del rapporto fra persone in cerca di occupazione e popolazione residente (**Figura 1.9**).

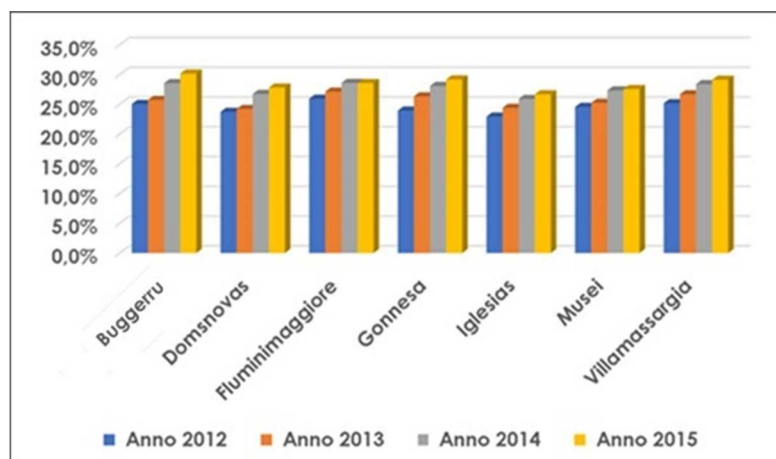


Figura 1.9 | Persone in cerca di occupazione (disoccupati e inoccupati) in rapporto alla popolazione residente
(Elaborazione Osservatorio del mercato del lavoro dell'ASPAL su dati SIL Sardegna)

La proporzione distrettuale relativa ai maschi passa dal 23,4% del 2012 al 28,3% del 2015. Per le femmine la proporzione cresce leggermente meno: dal 23,8% del 2012 al 26,9% per il 2015. Il numero delle donne in stato di disoccupazione, quindi, oltre a risultare inferiore, cresce con minore intensità. Il fenomeno si riscontro in ogni Comune del Distretto. Le fasce di età mostrano che ha registrato incrementi più sostenuti quella tra i 35-44 anni per entrambi i sessi.

Il saldo tra le assunzioni e le cessazioni a livello distrettuale dal 2012 al 2015 (**Tabella 1.4**) è positivo solo nel 2013 e nel 2015. Si rileva che non vi è nessun settore con un saldo positivo lungo il triennio considerato; il dato relativo all'industria rispecchia il calo dell'occupazione e la forte crisi vissuta dal settore negli ultimi anni. Rilevante è il decremento pari al -12% del numero degli avviamenti al lavoro registrati tra il 2015 e 2016¹.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A. Agricoltura e Pesca	-13	51	-34	-23
B-C. Estraz. Min. e Industria	-87	-32	-155	-163
D-E. Fornitura servizi a rete	-16	31	-13	-1
F. Costruzioni	-55	-40	9	51
G. Commercio	-29	-20	-23	27
H. Trasporti	40	14	-8	2
I. Alberghi e ristoranti	-67	-46	48	53
J-N. Servizi alle imprese	16	64	-94	55
O. Pubblica amministrazione	-52	-24	-36	63
Q. Sanità	-34	30	-6	29
R-S. Altri servizi	12	-33	39	-33
T. Servizi alle famiglie	127	229	-48	76
Totale	-158	224	-321	136

Tabella 1.4 | Saldi occupazionali del distretto per Attività economica (Avviamenti – Cessazioni) dal 2011 al 2015
(Elaborazione Osservatorio del mercato del lavoro dell'ASPAL su dati SIL Sardegna)

¹ Dato provvisorio ad ottobre 2016

Missione, visione e valori

Dal 2012 al 2016 si è portata avanti la programmazione sociale definita nel documento PLUS, orientata a promuovere un welfare locale attivo finalizzato a sostenere una governance territoriale, la sussidiarietà circolare e la democrazia partecipativa.

Nel passaggio dal processo di programmazione alla fase attuativa e di gestione operativa, le coordinate che hanno guidato e guidano l'azione esecutiva sono le seguenti:

- **PROMOZIONE DEL POTENZIALE INDIVIDUALE E SOCIALE DELLE PERSONE** favorendo in particolare l'integrazione sociale, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone stesse e/o delle loro famiglie, dove presenti, e il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse del territorio.
- **PROGETTAZIONE DEL LAVORO SOCIALE IN MODO PROMOZIONALE** rispondendo ai bisogni del territorio con interventi co-progettati e concertati, con l'impiego integrato di risorse formali ed informali evitando la frammentazione ed azioni meramente riparative.
- **SOSTEGNO ALLE AZIONI DI INTEGRAZIONE TRA ISTITUZIONI E TERZO SETTORE** per promuovere l'intervento di comunità al fine di sostenere l'azione sociale per il potenziamento di legami sociali e solidaristici tra le persone e le Associazioni presenti sul territorio implementandone lo sviluppo.

La missione del PLUS è quella di costruire un sistema integrato e di infrastrutture sociali sorrette da reti intersocio-istituzionali e interorganizzative, capace di assicurare la centralità della persona, garantire il benessere e una migliore qualità della vita, ma soprattutto teso ad offrire servizi dove le azioni non si misurano tanto sulla quantità delle persone prese in carico e sul numero delle prestazioni erogate, quanto sulla qualità e relativa capacità generativa, ovvero la capacità di produrre "valore sociale". Nello specifico i servizi erogati si orientano alla "rigenerazione e rendimento delle risorse" messe a disposizione dal sistema integrato; il cittadino è chiamato ad essere non un fruitore passivo di prestazioni/servizi, bensì fruitore attivo, che a fronte di quanto ricevuto si impegna in attività di impegno sociale a vantaggio della collettività. Un sistema di welfare non assistenzialistico, ma capace di "generare" altro welfare. Alla luce dell'attuale periodo storico, caratterizzato non solo dalla pesante contrazione delle risorse pubbliche ma anche dal generale impoverimento della popolazione che comporta l'emergere di bisogni sempre più complessi, la sfida è quella di implementare un welfare generativo sostenibile in grado di promuovere le dinamiche di autosviluppo delle persone, della famiglia e della comunità distrettuale.

I valori che ispirano la *mission* rappresentano la risposta ai bisogni dei cittadini e una guida metodologica.

Equità e uguaglianza di tutti i cittadini, non negando le differenze, ma offrendo a tutti la possibilità di disporre di pari opportunità e godere effettivamente di uguali diritti di accesso e fruibilità dei servizi. Tale valore si attua attraverso la presentazione al cittadino di servizi comuni e standard di accesso uguali, derivati dalla predisposizione e dall'espletamento di appalti distrettuali e dall'adozione di regolamenti comuni.

Collaborazione e ascolto, attraverso un capillare lavoro di rete, coordinando e orientando gli interventi verso un obiettivo comune e condiviso, diffondendo e confrontando le esperienze e le pratiche migliori, attraverso diversi momenti di lavoro inter istituzionale.

Democrazia partecipativa ossia un sistema in cui le diverse componenti sociali possono comunicare, mettere a confronto e in relazione progetti, domande, problemi, per delineare delle politiche che siano legate ai bisogni collettivi e che esprimano uno stile di sviluppo che valorizzi l'identità e il patrimonio del sistema territoriale locale

Obiettivi strategici

Il Distretto nel triennio 2014/2016 ha portato avanti gli obiettivi del documento di programmazione "PLUS 2012-2014", tenuto conto della proroga delle linee guida regionali per gli anni 2015 e 2016.

Gli obiettivi sono:

- Implementare e consolidare i Servizi esistenti al fine di migliorare il sistema di protezione sociale e socio-sanitaria per le fasce più deboli della popolazione.
- Rafforzare la comunicazione e l'integrazione della rete al fine di implementare le connettività e rendere funzionali le relazioni tra i Servizi e gli Attori Istituzionali e non.
- Promozione di criteri di accesso uniformi ai Servizi esistenti sul territorio.
- Sostenere progettualità innovative, non solo per sperimentare nuove modalità gestionali o nuovi servizi, ma per valorizzare le reti sociali "informali" e di prossimità, l'associazionismo e le Comunità Locali.
- Rafforzare l'integrazione delle Politiche attive sul territorio al fine di una maggiore allocazione e razionalizzazione della spesa.
- Implementare le strategie di "Fund Raising".
- Costituzione dei Tavoli Tematici permanenti.
- Potenziare il livello di qualificazione e competenza professionale degli Operatori coinvolti nelle attività di programmazione e gestionale, attraverso azioni di formazione.

2. L'UFFICIO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA (UPDGA)

Con Deliberazione N. 27/44 del 17.07.2007 la Regione ha emanato le Linee di indirizzo per la costituzione e il finanziamento degli Uffici per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona, strumento organizzativo, tecnico ed amministrativo attraverso il quale sono programmate, gestite, monitorate e valutate le azioni e gli interventi associati previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi.

Nel 2008 è stato istituito l'Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata in ogni Ambito territoriale, unico per l'intero Distretto, con sede presso i locali dell'Ente capofila.

Nel Distretto inizialmente tutte le attività amministrative e di programmazione venivano portate avanti da un dipendente del Comune di Iglesias con la collaborazione degli altri operatori comunali del territorio; nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 18 e del 21 novembre 2009, è emersa la necessità di affidare la gestione dell'Ufficio di Piano a professionalità esterne a causa delle difficoltà tecnico-organizzative esplicitate nell'Aggiornamento Plus 2009.

L'Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata (UPdGA) svolge una funzione di raccordo tra i Comuni del PLUS, la Regione Autonoma della Sardegna, la ASL e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Oltre ad essere di supporto all'organo politico nell'assumere le decisioni strategiche di politica sociale è uno strumento organizzativo, tecnico ed amministrativo incaricato di programmare, gestire, monitorare e valutare le azioni e gli interventi in gestione associata.

Il Comune di Iglesias, in qualità di Ente capofila del Distretto, mette a disposizione i locali e le seguenti figure:

- N.1 Coordinatore responsabile dell'UPdGA nominato dalla Conferenza dei Servizi, con funzioni di direzione, coordinamento e di rappresentanza verso i soggetti esterni;
- N.1 Istruttore Direttivo a tempo pieno;
- i dipendenti dell'Ufficio Contratti, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Informatico, dell'Ufficio Segreteria che collaborano all'espletamento delle procedure.

Inoltre tramite procedura negoziata, viene affidato il servizio di affiancamento per la gestione dell'UPdGA. L'Impresa aggiudicataria, la Cooperativa Sociale Isola Verde di Iglesias, provvede a fornire le figure richieste dal capitolato e nello specifico:

- N.1 Assistente Sociale;
- N.1 Project manager;
- N.1 Impiegato Amministrativo.

Il project manger (pedagogista) e l'assistente sociale lavorano presso l'Ufficio di Piano dal mese di aprile 2011 e seguono tutto quello che concerne i servizi in forma associata, in termini di progettazione dei servizi, programmazione e monitoraggio. A luglio del 2015 è subentrata la figura dell'impiegato amministrativo, la quale si occupa dell'utilizzo di piattaforme telematiche, registrazione e archiviazione dati, impostazione grafica progettuale.

Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE		
	2014	2015	2016
ASSISTENTE SOCIALE	1.450	1.206	1.846
PROJECT MANAGER	1.315	1.341	1.503
IMP. AMMINISTRATIVO	-----	289	578
TOTALE	2.765	2.836	3.927

L'attività di gestione dell'UPdGA è finanziata:

- Con Fondi PLUS: **€ 213.782,59**
- Con Fondi di Bilancio del Comune capofila Iglesias **€ 210.971,64**

Importi liquidati nel triennio suddivisi per figura professionale:

	2014	2015	2016	TOTALE
COORDINATORE Dip. Comune di Iglesias	€ 22.914,41	€ 22.914,41	€ 22.914,41	€ 68.743,23
ISTRUTTORE DIRETTIVO Dip. Comune di Iglesias	€ 40.356,47	€ 40.356,47	€ 40.356,47	€ 121.069,41
ASSISTENTE SOCIALE	€ 29.207,01	€ 24.693,77	€ 37.198,72	€ 91.099,50
PROJECT MANAGER	€ 31.954,62	€ 32.092,90	€ 36.513,84	€ 100.561,36
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	----	€ 5.515,78	€ 11.021,90	€ 16.537,68
PERSONALE Dip. Comune di Iglesias	€ 6.053,00	€ 6.053,00	€ 6.053,00	€ 18.159,00
STRUMENTI INFORMATICI	€ 718,09	-----	€ 4.865,96	€ 5.584,05
MATERIALI	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 900,00
LOCALI	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 2.100,00
TOTALE	€ 132.203,60	€ 132.626,33	€ 159.924,30	€ 424.754,23

Risultati ottenuti:

In questi ultimi anni l'UPdGA ha cercato di coinvolgere gli operatori sociali dei Comuni invitandoli non solo a partecipare alle Conferenze di Servizio, ma rendendoli parte attiva durante la pianificazione e attivazione dei servizi. La relazione continua e costante con tutti gli operatori è fondamentale ai fini di un corretto rilevamento dei bisogni e una adeguata progettazione.

Si è anche lavorato in un'ottica di coinvolgimento delle forze sociali presenti sul territorio programmando incontri con le Associazioni locali che hanno aderito attivamente ai progetti specifici (es. Volontario Amico Mio – HCP). Per l'Ufficio di Piano questi incontri hanno rappresentato una importante opportunità non solo di conoscere le realtà del terzo settore

ma anche di farsi conoscere e di identificarsi come PLUS che si occupa di servizi specifici e attivi a livello distrettuale.

Nel 2016 è stato progettato e realizzato il sito internet dedicato al PLUS. Questo rappresenta uno strumento per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini e dare maggiore visibilità al PLUS ed al lavoro dell'UPdGA. Consente infatti di accedere in modo semplice ed immediato alle informazioni di carattere istituzionale ed amministrativo e permette ai visitatori una facile individuazione di contenuti che vengono costantemente aggiornati dagli operatori dell'ufficio.

Compiti:

Creazione di una rete tra le diverse risorse del territorio

Raccordo delle azioni contenute nel PLUS con le attività dei singoli Comuni del Distretto

Predisposizione e condivisione di progetti volti al conseguimento di specifici obiettivi

Raccordo delle azioni contenute nel PLUS con le attività dei singoli Comuni del Distretto

Definizione di modelli operativi e protocolli comuni condivisi

Reperimento risorse economiche necessarie per portare avanti progetti e proposte

Promozione della partecipazione delle forze sociali solidali del territorio

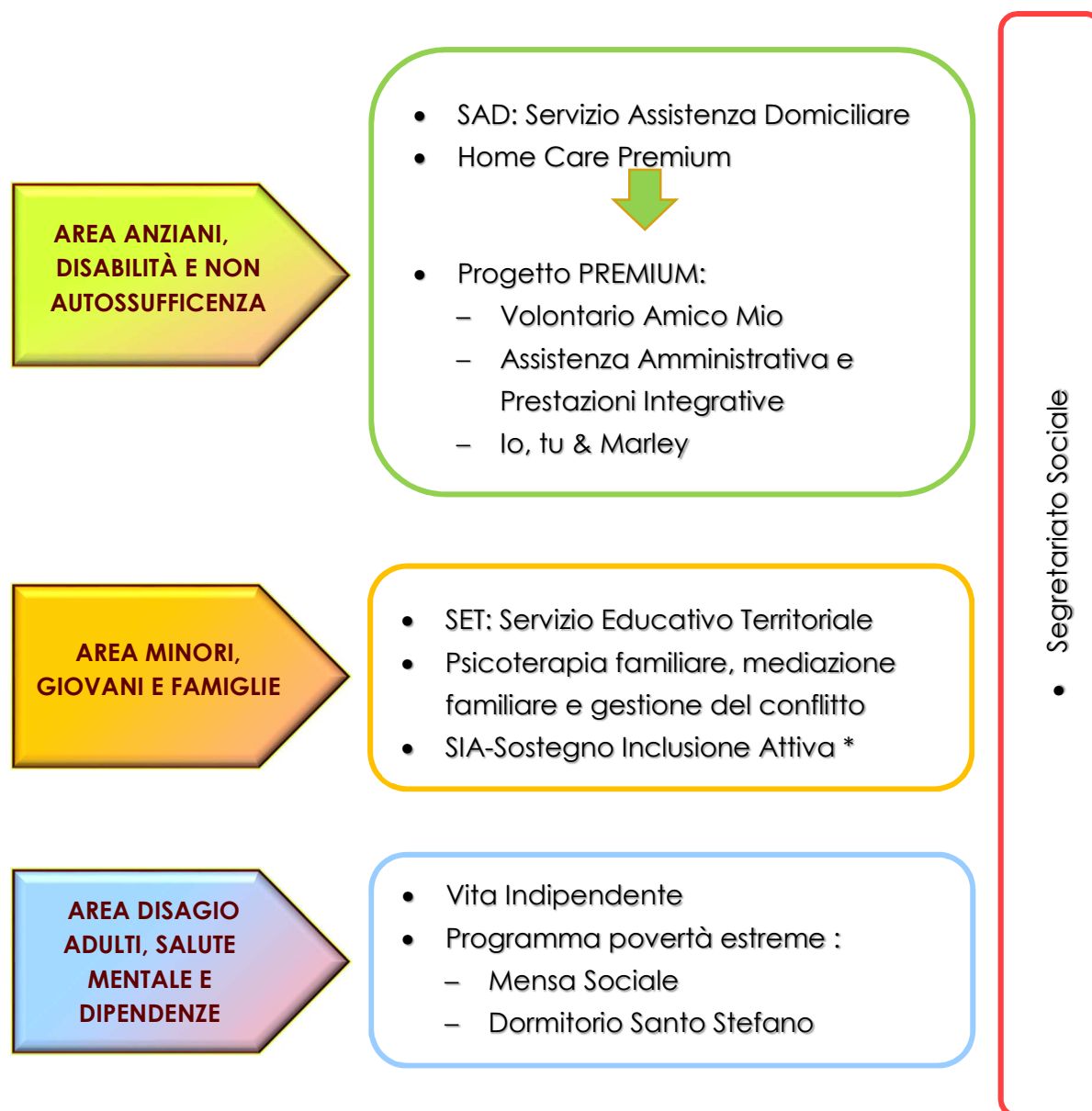
Valutazione dei bisogni dei singoli comuni sulla base di una raccolta sistematica dei dati inerenti alla domanda e all'offerta sociale, all'andamento della spesa e ad ogni altra informazione afferente al sistema informativo sociale

Monitoraggio e valutazione dei risultati

Dare visibilità dell'Ufficio di Piano e del lavoro del PLUS

3.AREE D'INTERVENTO

Riepilogo attività realizzate nel triennio 2014 - 2016



* Con il Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016) è stato istituito il progetto **SIA - Sostegno Inclusione attiva**. Misura a contrasto della povertà che prevede un sussidio economico alle famiglie economicamente svantaggiate. Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa. Dal mese di settembre 2016 si è provveduto a raccogliere le istanze e a predisporre la proposta progettuale inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a dicembre 2016. Sono stati assegnati a questo PLUS **Euro 517.924,00**.

Area Anziani, Disabilità e non autosufficienza

Dettaglio attività realizzate nel triennio 2014 – 2016

SAD: SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE <i>Area Anziani, Disabilità e non autosufficienza</i>				
Tipo	Servizio			
Periodo di intervento	Intero triennio			
Descrizione e modalità di erogazione	Il Servizio di Assistenza Domiciliare, denominato SAD, è un servizio assistenziale rivolto a persone per lo più anziane con importanti bisogni di tipo socio-assistenziale, in condizioni di parziale o totale non autosufficienza, che necessitano di cure socio-sanitarie presso il proprio domicilio. Le prestazioni sono le seguenti: ✚ Aiuto nell'igiene personale ✚ Disbrigo pratiche e commissioni ✚ Compagnia ✚ Aiuto nell'igiene dell'ambiente ✚ Sorveglianza nell'assunzione dei farmaci			
Obiettivi	✚ Garantire assistenza e cura presso il proprio domicilio, favorendo la permanenza dell'utente nel proprio ambiente familiare ✚ Preservare le capacità residue dell'individuo e di autocura della famiglia, trasmettendo loro eventuali competenze per una autonomia di intervento ✚ Prevenire le cause che possono determinare nell'anziano l'isolamento e l'esclusione sociale			
Ente finanziatore e risorse disponibili	✚ Fondi PLUS: € 906.155,90 ✚ Amministrazioni Comunali (Fondi Comunali)¹: € 148.935,91 Importi liquidati nel triennio suddivisi per figura professionale			
	Figure professionali	2014	2015	2016
	ADEST	€ 341.772,74	€ 306.023,51	€ 317.869,19
	GENERICO	€ 28.295,59	€ 30.186,67	€ 30.944,11
	TOTALE	€ 370.068,33	€ 336.210,18	€ 348.813,30
¹ Contribuzione dei Comuni imputata pro-quota per SAD, SET e segretariato sociale				
Soggetto attuatore e risorse umane impiegate	Il SAD è garantito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra le Cooperative Sociali: ✚ Isola Verde – Iglesias ✚ Piccola Parigi – Buggerru ✚ Solidarietà – Domusnovas			

Per l'espletamento del servizio vengono utilizzate le seguenti figure:

- ✚ Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)
- ✚ Operatori generici

Figure professionali	NUMERO ORE DEL SERVIZIO			
	2014	2015	2016	TOTALE
ADEST	17.125,00	16.042,09	16.782,50	49.949,59
GENERICO	1.528,50	1.705,50	1.759,00	4.993,00

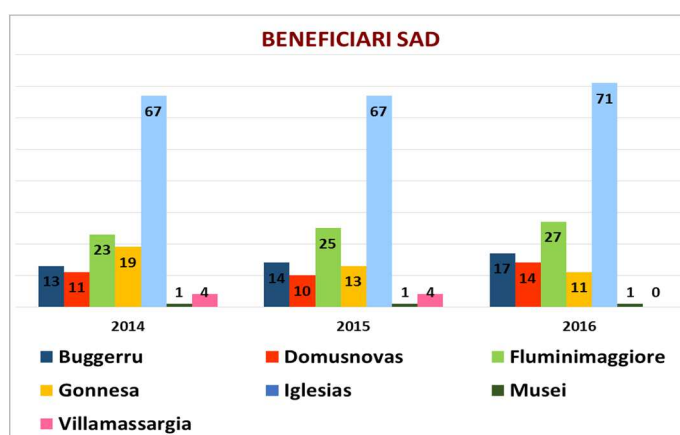


Figura 1.1 | Beneficiari SAD ripartiti per anno e Comune di appartenenza

Comuni coinvolti

Tutti i Comuni del PLUS hanno aderito alla gestione associata del Servizio di Assistenza Domiciliare, ma dal mese di febbraio 2015 il Comune di Villamassargia gestisce il suddetto servizio con fondi di bilancio comunali in forma autonoma.

Risultati ottenuti:

In questi anni il SAD ha rappresentato un importante supporto non solo per l'anziano, beneficiario diretto della prestazione, ma anche per le diverse persone e figure professionali che intervengono a suo sostegno (familiari, amministratori di sostegno).

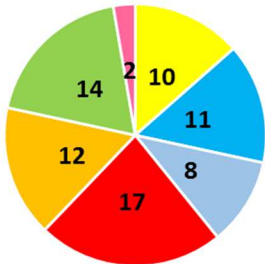
Gli operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare operano quotidianamente presso il domicilio degli anziani andando incontro alle specifiche necessità. In alcuni casi segnalano situazioni particolarmente difficoltose che necessitano di interventi di diversa natura da parte dei servizi, anche con carattere di urgenza.

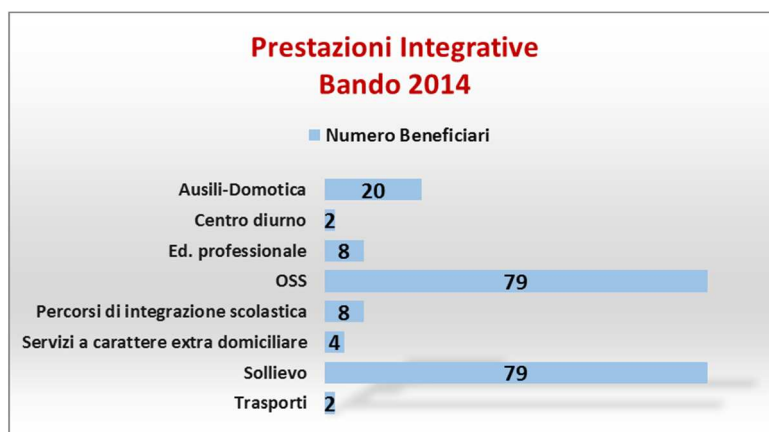
Grazie alla conoscenza dei singoli casi e alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti, è stato ottimizzato il servizio in termini di miglioramento della qualità della vita del beneficiario.

I servizi alla persona rappresentano un settore in continua crescita creando un indotto economico rilevante per la nostra realtà. Infatti i numerosi bisogni espressi dai cittadini hanno richiesto il supporto di figure sempre più professionali e competenti che andassero incontro alle situazioni complesse e multiproblematiche che ogni giorno si presentano.

I Comuni del Distretto, hanno espresso l'esigenza di una regolamentazione distrettuale che rispondesse alla necessità di fornire risposte omogenee sul territorio di riferimento; in sede di Conferenza dei Servizi in data 10 marzo e 7 aprile 2016 è stato approvato il **"Regolamento per l'accesso ai Servizi di Assistenza Domiciliare e l'inserimento nei Centri socio riabilitativi in regime residenziale e semiresidenziale"**.

HOME CARE PREMIUM																								
Area Anziani, Disabilità e non autosufficienza																								
Tipo		Progetto																						
Periodo di intervento		 Bando Home Care Premium 2012 (da aprile 2013 a marzo2015)  Bando Home Care Premium 2014 (da aprile 2015 a giugno 2017)																						
Descrizione e modalità di erogazione		Il progetto è promosso dall'Inps-Gestione ex Inpdap per la gestione di progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti non autosufficienti (minori, adulti, anziani); è rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, ai loro coniugi, parenti e affini di primo grado. Il progetto prevede due tipologie di intervento:  Prestazioni prevalenti: contributi economici erogati direttamente dall'Inps ai beneficiari in relazione al bisogno e alla capacità economica della famiglia, volti alla regolare assunzione di assistenti familiari o al sostegno delle forme di affido, volontariato, vicinato. La funzione del Plus nella gestione delle prestazioni prevalenti è limitata alla ricezione domande e alla eventuale consulenza carattere tecnico ed informativo a favore del beneficiario e/o familiare caregiver.  Prestazioni integrative: servizi di supporto che si esplicitano con il sollievo domiciliare, frequenza centri diurni, servizi di trasporto e accompagnamento, installazione ausili domotica, erogati dal Comune capofila attraverso un sistema di voucherizzazione a favore dei beneficiari. Il progetto prevede inoltre il servizio di Sportello tutele legali attivo dal mese di giugno 2015.																						
Obiettivi		 Sostenere il beneficiario durante le sue attività quotidiane, fornendo servizi e ausili necessari a consentirne la permanenza nel domicilio di residenza  Ridurre il carico assistenziale delle famiglie																						
Ente finanziatore e risorse disponibili		 INPS (gestione ex INPDAP): € 1.315.861,57 Importi liquidati per il Bando 2012 <table><tr><th></th><th>2013</th><th>2014</th><th>2015 (3 mesi)</th><th>TOTALE</th></tr><tr><td>Spese gestionali</td><td>€ 81.668,75</td><td>€ 98.859,34</td><td>€ 28.089,24</td><td>€ 208.617,33</td></tr><tr><td>Spese integrative</td><td>-</td><td>€ 359.232,22</td><td>€ 73.249,77</td><td>€ 432.481,99</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>€ 81.668,75</td><td>€ 458.091,56</td><td>€ 101.339,01</td><td>€ 641.099,32</td></tr></table>				2013	2014	2015 (3 mesi)	TOTALE	Spese gestionali	€ 81.668,75	€ 98.859,34	€ 28.089,24	€ 208.617,33	Spese integrative	-	€ 359.232,22	€ 73.249,77	€ 432.481,99	TOTALE	€ 81.668,75	€ 458.091,56	€ 101.339,01	€ 641.099,32
	2013	2014	2015 (3 mesi)	TOTALE																				
Spese gestionali	€ 81.668,75	€ 98.859,34	€ 28.089,24	€ 208.617,33																				
Spese integrative	-	€ 359.232,22	€ 73.249,77	€ 432.481,99																				
TOTALE	€ 81.668,75	€ 458.091,56	€ 101.339,01	€ 641.099,32																				

	Importi liquidati per il Bando 2014 <table><tr><td></td><td>2015 (9mesi)</td><td>2016</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>Spese gestionali</td><td>€ 120.049,83</td><td>€ 152.540,51</td><td>€ 272.590,34</td></tr><tr><td>Spese integrative</td><td>€ 163.237,11</td><td>€ 238.934,80</td><td>€ 402.171,91</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>€ 283.286,94</td><td>€ 391.475,31</td><td>€ 674.762,25</td></tr></table>		2015 (9mesi)	2016	TOTALE	Spese gestionali	€ 120.049,83	€ 152.540,51	€ 272.590,34	Spese integrative	€ 163.237,11	€ 238.934,80	€ 402.171,91	TOTALE	€ 283.286,94	€ 391.475,31	€ 674.762,25
	2015 (9mesi)	2016	TOTALE														
Spese gestionali	€ 120.049,83	€ 152.540,51	€ 272.590,34														
Spese integrative	€ 163.237,11	€ 238.934,80	€ 402.171,91														
TOTALE	€ 283.286,94	€ 391.475,31	€ 674.762,25														
Soggetto attuatore e risorse umane impiegate	La gestione del progetto è garantita per la parte amministrativa dall'Ufficio di Piano, per quanto concerne l'istruttoria delle domande, la predisposizione dei piani personalizzati, il monitoraggio e l'attività promozionale ed informativa dall'Ufficio Home Care Premium. Le figure professionali preposte sono: ✚ n. 1 Coordinatore; ✚ n. 3 Assistenti Sociali; ✚ n. 1 Impiegato amministrativo; ✚ n. 1 Avvocato. Le prestazioni integrative vengono garantite da operatori e Imprese individuate attraverso il sistema dell'accreditamento, avviato nel mese di ottobre 2014 e attivo dal mese di maggio 2015. Periodicamente si procede alla riapertura dei termini per l'accreditamento di nuovi fornitori. FORNITORI ACCREDITATI al 31/12/2016 <table><tr><td>Altre figure professionali</td><td>10</td></tr><tr><td>Associazioni</td><td>11</td></tr><tr><td>Caaf e consulenti del lavoro</td><td>8</td></tr><tr><td>Coop Sociali</td><td>17</td></tr><tr><td>Educatori professionali</td><td>12</td></tr><tr><td>Psicologi</td><td>14</td></tr><tr><td>Psicomotricisti</td><td>2</td></tr></table>	Altre figure professionali	10	Associazioni	11	Caaf e consulenti del lavoro	8	Coop Sociali	17	Educatori professionali	12	Psicologi	14	Psicomotricisti	2		
Altre figure professionali	10																
Associazioni	11																
Caaf e consulenti del lavoro	8																
Coop Sociali	17																
Educatori professionali	12																
Psicologi	14																
Psicomotricisti	2																
Comuni coinvolti	Tutti i Comuni del PLUS																
Risultati ottenuti: Il progetto Home Care Premium ha permesso di integrare con ulteriori interventi, i servizi già in essere per soddisfare i bisogni assistenziali dei beneficiari e delle loro famiglie, con un'importante ricaduta economica sul territorio distrettuale.																	



L'operatività progettuale non si è esplicitata solo nella mera erogazione di prestazioni a favore dei diversi beneficiari. Infatti nel corso degli anni sono state portate avanti diverse azioni finalizzate a potenziare ed implementare il welfare territoriale e ad assicurare la massima integrazione tra i diversi servizi per la non autosufficienza.

A partire dal 2014 infatti sono state avviate le seguenti azioni:

- ✚ il sistema di accreditamento, ovvero un processo di certificazione di qualità degli operatori economici presenti sul territorio, che offrono servizi rivolti alla persona.
- ✚ Il processo di riorganizzazione e aggiornamento del Registro pubblico delle badanti;
- ✚ la promozione dell'istituto di protezione giuridica dell'Amministrazione di Sostegno;
- ✚ l'acquisto di una piattaforma informatica a favore di tutte le Amministrazioni comunali afferenti al Distretto;
- ✚ collaborazioni con altri Ambiti territoriali, nello specifico il Comune di Trento.

Questo ha permesso di rafforzare la rete interistituzionale, che è stata decisiva nella realizzazione di sistemi di progettazione e intervento condivisi e capaci di generare una maggiore integrazione tra i diversi interessi, attraverso accordi e collaborazioni tra i vari attori sociali del territorio, di garantire standard di qualità e professionalità prestazionale omogenei a livello territoriale, di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di cura e assistenza, di semplificare le procedure gestionali e di monitoraggio connesse al progetto.

Il progetto Home Care Premium 2012 gestito da questo PLUS è risultato il primo in Italia per somme impegnate e numero di assistiti (275). Pertanto l'INPS-Ex Inpdap ha assegnato una premialità pari a € 136.353,86, denominata **PREMIUM**, da utilizzare per la realizzazione di progetti innovativi e per l'erogazione di prestazioni integrative.

Per accrescere l'efficacia del progetto e l'efficienza dell'utilizzo delle somme maturate, l'équipe ha deciso di concentrare le risorse su tre categorie di soggetti vulnerabili, così ripartite:

	Bando 2012	Bando 2014	TOTALE
Minori (0-18 anni)	15	6	21
Adulti (19-64 anni)	40	30	70
Anziani (da 65 in poi)	210	84	294

Sulla base di quanto premesso, sono stati elaborati tre differenti progetti specifici:

- 🚧 “Volontario amico mio”
- 🚧 “Assistenza Amministrativa e Prestazioni integrative
- 🚧 “Io, Tu e Marley”

HOME CARE PREMIUM/PROGETTO PREMIUM																			
VOLONTARIO AMICO MIO																			
Area Anziani, Disabilità e non autosufficienza																			
Tipo	Progetto																		
Periodo di intervento	Da Luglio 2015																		
Descrizione	Il progetto è rivolto agli anziani ultrasessantacinquenni che vivono soli e che risiedono in uno dei sette Comuni del PLUS. Coinvolge le Associazioni di volontariato del territorio, disponibili ad offrire il loro aiuto per compagnia, trasporto, disbrigo commissioni e partecipazione ad iniziative di animazione e integrazione.																		
Obiettivi	Creare una rete di volontariato che sia in grado di coordinare e rafforzare le forme di sostegno alla rete familiare delle persone anziane, supportando e monitorandone i bisogni; Contrastare situazioni di emarginazione e di isolamento sociale; Sensibilizzare le fasce giovanili della popolazione alla partecipazione attiva nella comunità.																		
Ente finanziatore e risorse disponibili	INPS (Gestione ex INPDAP): € 77.796,25 Importi liquidati <table><tr><td></td><td>2015</td><td>2016</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>Spese personale</td><td>€ 4.918,38</td><td>€ 14.262,71</td><td>€ 19.181.09</td></tr><tr><td>Spese gestione</td><td>€ 3.824,92</td><td>€ 54.790,24</td><td>€ 58.615,16</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>€ 8.743,30</td><td>€ 69.052,95</td><td>€ 77.796,25</td></tr></table>				2015	2016	TOTALE	Spese personale	€ 4.918,38	€ 14.262,71	€ 19.181.09	Spese gestione	€ 3.824,92	€ 54.790,24	€ 58.615,16	TOTALE	€ 8.743,30	€ 69.052,95	€ 77.796,25
	2015	2016	TOTALE																
Spese personale	€ 4.918,38	€ 14.262,71	€ 19.181.09																
Spese gestione	€ 3.824,92	€ 54.790,24	€ 58.615,16																
TOTALE	€ 8.743,30	€ 69.052,95	€ 77.796,25																
Soggetto attuatore e risorse umane impiegate	Il progetto è stato realizzato attraverso la collaborazione delle seguenti Associazioni e di una Cooperativa Sociale: Sodalitas o.n.l.u.s - Iglesias Croce verde - Fluminimaggiore Soccorso Iglesias Anffas - Iglesias Associazione Ambientale Gioiosa Guardia - Villamassargia AUSER - Iglesias Croce azzurra - Buggerru R.S.A. Cooperativa sociale - Iglesias																		
Comuni coinvolti	Tutti i Comuni del PLUS																		
Risultati ottenuti: Il progetto con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio, ha																			

permesso l'erogazione di diversi servizi a favore della Comunità.

L'opera di sensibilizzazione e promozione posta in essere, accompagnata dalla fiducia che le Associazioni si sono conquistate sul campo, ha consentito che gli utenti consultassero direttamente i volontari per chiedere supporto. Un sistema dunque non più basato e trainato dall'offerta pubblica ma risultante da una progettazione costruita a livello di comunità locale e incentrata su una rilettura condivisa di bisogni, risorse e soluzioni.

Il lavorare insieme ha permesso di rafforzare il sistema di rete favorendo lo scambio e la conoscenza di tutte quelle buone prassi presenti sul territorio creando connessioni e reciprocità tra i diversi attori coinvolti; infatti superando la logica del "territorio comunale di riferimento" le Associazioni hanno operato e si sono supportate vicendevolmente a favore della comunità distrettuale, contribuendo a co-costruire un "NOI" e ridefinire in positivo l'Identità comunitaria condivisa nonché avviare lo sviluppo di nuove modalità di vivere individuale e collettivo.

Con la collaborazione di due Associazioni è stato possibile garantire il pranzo dal lunedì al sabato a 10 persone in media. Tale azione assume una rilevanza particolare perché, oltre ad aver consentito la fruizione di un pasto caldo a persone in difficoltà, ha visto il coinvolgimento, per un giorno alla settimana, di quattro persone con disabilità intellettiva nella preparazione dei pasti. Quest'aspetto conferisce sicuramente un valore aggiunto alle attività in oggetto, riconoscendo un ruolo attivo ed efficiente alle persone con disabilità intellettiva, che in questo caso hanno fornito un servizio di carattere sociale, anziché esserne fruitori.

Nel mese di maggio 2016 si sono tenuti con le Associazioni nove incontri formativi, tenuti dagli operatori dei servizi comunali. Gli argomenti trattati sono stati: modelli della comunicazione, privacy, servizi offerti dal PLUS.

Tutti gli interventi progettuali si sono conclusi, ai fini della rendicontazione economica, il 31 Dicembre 2016, sebbene a livello operativo tutti gli organismi di volontariato e le Istituzioni pubbliche si siano impegnati a portare avanti il progetto di cui trattasi anche per il 2017.

L'aspetto positivo che ha caratterizzato "l'agire progettuale" è stato quello di "pensare e fare insieme", all'insegna della multidisciplinarietà e dando valore alla diversità delle competenze, alle risorse umane e alle dinamiche relazionali che caratterizzano l'operatività e l'esperienza degli attori coinvolti.

HOME CARE PREMIUM/PROGETTO PREMIUM													
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E PRESTAZIONI INTEGRATIVE													
Area Anziani, Disabilità e non autosufficienza													
Tipo servizio	Progetto												
Periodo di intervento	 Prestazioni Integrative: Settembre 2015 - Giugno 2016  Assistenza Amministrativa: Settembre 2015 – Dicembre 2015												
Descrizione	Considerato che la domanda di assistenza e di cura alla persona, sempre in continua crescita nel territorio, è inversamente proporzionale alle risorse erogate dagli Enti Locali, si è deciso di destinare parte delle risorse del Premium per:  erogazione di un contributo economico finalizzato alla parziale copertura dei costi amministrativi attinenti il contratto di lavoro domestico  erogazione di voucher per l'acquisto di servizi, afferenti all'insieme delle prestazioni integrative Home Care Premium 2014, erogate da soggetti accreditati dal Plus.												
Obiettivi	 Alleviare il carico delle spese connesse all'assunzione dell'assistente familiare tramite il pagamento di gestione dei contratti di assunzione.  Ridurre il carico assistenziale in seno alle famiglie e all'utenza attraverso l'erogazione di una delle prestazioni integrative, scelte dall'utente, attraverso l'utilizzo del Catalogo dei servizi del Distretto socio-sanitario di Iglesias.												
Ente finanziatore e risorse disponibili	 INPS (Gestione ex INPDAP): € 27.833,88 <table><tr><th colspan="4">Importi liquidati</th></tr><tr><th></th><th>2015</th><th>2016</th><th>TOTALE</th></tr><tr><td>Prestazioni Integrative/ Assistenza Amministrativa</td><td>€ 12.175,15</td><td>€ 15.658,73</td><td>€ 27.833,88</td></tr></table>	Importi liquidati					2015	2016	TOTALE	Prestazioni Integrative/ Assistenza Amministrativa	€ 12.175,15	€ 15.658,73	€ 27.833,88
Importi liquidati													
	2015	2016	TOTALE										
Prestazioni Integrative/ Assistenza Amministrativa	€ 12.175,15	€ 15.658,73	€ 27.833,88										
Soggetto attuatore e risorse umane impiegate	Le prestazioni sono state garantite da operatori e imprese individuate attraverso il sistema dell'accreditamento, e precisamente <table><tr><td>Cooperative Sociali:  Futuri Orizzonti - Iglesias  Isola Verde – Iglesias  L'Idea – Gonnese  Piccola Parigi - Buggerru  R.S.A – Iglesias </td><td>Figure professionali:  Dott. S.Sozzo – Psicomotricista  Dott.ssa P. Piras - Psicomotricista  Dott.ssa B.Corriga – Ed. Professionale  Studio Massoterapia di F.Terrana </td></tr></table>		Cooperative Sociali:  Futuri Orizzonti - Iglesias  Isola Verde – Iglesias  L'Idea – Gonnese  Piccola Parigi - Buggerru  R.S.A – Iglesias	Figure professionali:  Dott. S.Sozzo – Psicomotricista  Dott.ssa P. Piras - Psicomotricista  Dott.ssa B.Corriga – Ed. Professionale  Studio Massoterapia di F.Terrana									
Cooperative Sociali:  Futuri Orizzonti - Iglesias  Isola Verde – Iglesias  L'Idea – Gonnese  Piccola Parigi - Buggerru  R.S.A – Iglesias	Figure professionali:  Dott. S.Sozzo – Psicomotricista  Dott.ssa P. Piras - Psicomotricista  Dott.ssa B.Corriga – Ed. Professionale  Studio Massoterapia di F.Terrana												

	CAAF : - Fisgest srl – Caf Cisl srl - Caaf CGIL Sardegna srl	Altri fornitori : - Soccorso Iglesias - Ass. Volontariato - Parrucchiera S. Quesada - Estetica Laura - CHESSA & C S.N.C. - A.S.D Bardà																		
Comuni coinvolti	Tutti i Comuni del PLUS																			
Risultati ottenuti: Il progetto ha permesso a diversi beneficiari esclusi dal Bando Home Care Premium 2014, di poter comunque usufruire delle prestazioni integrative e di alleviare, anche se per un breve periodo, il carico delle spese legate al contratto di lavoro domestico.																				
Prestazioni erogate <table><thead><tr><th>Prestazione</th><th>n. beneficiari</th></tr></thead><tbody><tr><td>OSS</td><td>4</td></tr><tr><td>Sollievo</td><td>25</td></tr><tr><td>Fisioterapista</td><td>1</td></tr><tr><td>Ed. professionale</td><td>2</td></tr><tr><td>Psicomotricista</td><td>2</td></tr><tr><td>Trasporti</td><td>1</td></tr><tr><td>Altre prest.</td><td>6</td></tr><tr><td>Ass. amministrativa</td><td>16</td></tr></tbody></table>			Prestazione	n. beneficiari	OSS	4	Sollievo	25	Fisioterapista	1	Ed. professionale	2	Psicomotricista	2	Trasporti	1	Altre prest.	6	Ass. amministrativa	16
Prestazione	n. beneficiari																			
OSS	4																			
Sollievo	25																			
Fisioterapista	1																			
Ed. professionale	2																			
Psicomotricista	2																			
Trasporti	1																			
Altre prest.	6																			
Ass. amministrativa	16																			

HOME CARE PREMIUM/PROGETTO PREMIUM IO, TU & MARLEY <i>Area Anziani, Disabilità e non autosufficienza</i>															
Tipo	Progetto														
Periodo di intervento	Ottobre 2015 - Maggio 2016														
Descrizione	Il progetto è rivolto a minori e adulti beneficiari del progetto Home Care Premium 2012, per la riabilitazione psico-fisica e il miglioramento della qualità della vita. Le attività, svolte con l'ausilio di due cani, hanno previsto la suddivisione di due gruppi distinti fra adulti e minori, che hanno iniziato il loro percorso <i>pet-therapy</i> sulla base dello sviluppo del piano individuale, elaborato in équipe dai diversi operatori coinvolti. Il progetto ha previsto anche il coinvolgimento delle scuole.														
Obiettivi	🇮🇹 Migliorare lo stato generale di salute fisica, psicomotoria e psicofisica nei soggetti coinvolti e miglioramento della loro qualità di vita 🇮🇹 Promuovere la cultura del rispetto e della proprietà responsabile al fine di migliorare il rapporto tra l'uomo e gli altri animali con particolare attenzione al cane 🇮🇹 Perseguire il fine della solidarietà sociale nel settore dell'assistenza, fornendo servizi di "Attività e Terapie Assistite dall'Animale", soprattutto nei confronti delle categorie sociali più deboli, come gli anziani, i bambini e le persone che hanno una disabilità.														
Ente finanziatore e risorse disponibili	🇮🇹 INPS (Gestione ex INPDAP): € 17.864,69 <table><tr><th colspan="4">Importi liquidati</th></tr><tr><th></th><th>2015</th><th>2016</th><th>TOTALE</th></tr><tr><td>Spese attività</td><td>€ 5.381,00</td><td>€ 12.483,69</td><td>€ 17.864,69</td></tr></table>			Importi liquidati					2015	2016	TOTALE	Spese attività	€ 5.381,00	€ 12.483,69	€ 17.864,69
Importi liquidati															
	2015	2016	TOTALE												
Spese attività	€ 5.381,00	€ 12.483,69	€ 17.864,69												
Soggetto attuatore e risorse umane impiegate	L'attività del progetto è stata garantita dall'Associazione A.S.D La Furiosa , individuata attraverso il sistema dell'accreditamento. Le figure professionali impegnate sono state n. 2 operatori di Pet Therapy.														
Comuni/ Istituzioni coinvolte	🇮🇹 Tutti i Comuni del PLUS 🇮🇹 Istit. Comprensivo Pietro Allori - Iglesias 🇮🇹 Istit. Comprensivo Elenora d'Arborea – Iglesias e Fluminimaggiore 🇮🇹 Istit. Comprensivo Costantino Nivola - Iglesias 🇮🇹 Istit. Magistrale Carlo Baudi Di Vesme - Iglesias 🇮🇹 Istit. IPIA Galileo Ferraris - Iglesias														

Risultati ottenuti:

Le attività proposte attraverso modalità ludiche, hanno incoraggiato i partecipanti a prendersi cura degli animali, dando loro da mangiare, spazzolandoli, accarezzandoli.

Le stimolazioni sensoriali, l'esecuzione di piccole sequenze di azioni, l'interazione affettiva con i cani, sono stati strumenti preziosi per stimolare le capacità comunicative ed espressive e per valorizzare la relazione tra uomo e animale.

Nelle attività svolte dai due gruppi, minori e adulti, la presenza è stata costante, i beneficiari coinvolti nelle due annualità sono stati 15.

Nelle attività svoltesi nel contesto scolastico le classi si sono dimostrate partecipative e attente, rilevante è stata la partecipazione del corpo docente.

Area Minori, Giovani e Famiglia

Dettaglio attività realizzate nel triennio 2014 – 2016

SET: SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE																			
<i>Area Minori, Giovani e Famiglia</i>																			
Tipo	Servizio																		
Periodo di intervento	Tutto il triennio																		
Descrizione	Il Servizio Educativo Territoriale (SET) è rivolto a nuclei familiari e minori con difficoltà e ha come obiettivo fondamentale quello di contrastare il fenomeno del disagio, della dispersione scolastica e della devianza minorile. Sono previste le seguenti azioni: + Servizio educativo + Consulenza psicologica + Spazio d'ascolto + Progetto adolescenti (Centro giovani) + Ludoteca + Spazio neutro + Sostegno alla genitorialità; + Screening Non tutti i servizi sopra elencati sono stati attivati in ognuno dei sette Comuni afferenti al Distretto di Iglesias.																		
Obiettivi	+ Contrastare i processi socio-educativi che possono condurre i bambini e i ragazzi ad intraprendere esperienze devianti e fornire risposte adeguate ai bisogni educativi e di socializzazione dei minori a rischio. + Accrescere l'autonomia e il senso di responsabilità dei minori e favorire uno sviluppo positivo dell'identità personale e sociale. + Fornire alle famiglie dei bambini/ragazzi il supporto educativo necessario allo sviluppo delle varie capacità/abilità dei propri figli, favorendo i processi di responsabilizzazione all'interno delle famiglie, coadiuvando i genitori ad adempiere ai loro compiti educativi																		
Ente finanziatore e risorse disponibili	+ Fondi PLUS: € 909.128,53 + Amministrazioni Comunali (Fondi Comunali)¹: € 108.614,37 Importi liquidati nel triennio per ciascuna azione <table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2014</th><th>2015</th><th>2016</th><th>TOTALE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Servizio Educativo Territoriale</td><td>€ 259.617,04</td><td>€ 282.046,88</td><td>€ 227.782,07</td><td>€ 769.445,99</td></tr> <tr> <td>Consulenza Psicologica</td><td>-----</td><td>-----</td><td>€ 6.027,15</td><td>€ 6.027,15</td></tr> </tbody> </table>					2014	2015	2016	TOTALE	Servizio Educativo Territoriale	€ 259.617,04	€ 282.046,88	€ 227.782,07	€ 769.445,99	Consulenza Psicologica	-----	-----	€ 6.027,15	€ 6.027,15
	2014	2015	2016	TOTALE															
Servizio Educativo Territoriale	€ 259.617,04	€ 282.046,88	€ 227.782,07	€ 769.445,99															
Consulenza Psicologica	-----	-----	€ 6.027,15	€ 6.027,15															

	<table><tr><td>Spazio d'ascolto</td><td>€ 35.543,43</td><td>€ 33.934,68</td><td>€ 22.327,38</td><td>€ 91.805,49</td></tr><tr><td>Progetto adolescenti</td><td>€ 2.555,90</td><td>€ 13.833,33</td><td>€ 6.335,88</td><td>€ 22.725,11</td></tr><tr><td>Ludoteca</td><td>€ 31.441,09</td><td>€ 14.125,80</td><td>€ 56.901,76</td><td>€ 102.468,65</td></tr><tr><td>Spazio neutro</td><td>€ 8.995,65</td><td>€ 11.161,19</td><td>€ 5.113,67</td><td>€ 25.270,51</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>€ 338.153,11</td><td>€ 355.101,88</td><td>€ 324.487,91</td><td>€ 1.017.742,90</td></tr></table>	Spazio d'ascolto	€ 35.543,43	€ 33.934,68	€ 22.327,38	€ 91.805,49	Progetto adolescenti	€ 2.555,90	€ 13.833,33	€ 6.335,88	€ 22.725,11	Ludoteca	€ 31.441,09	€ 14.125,80	€ 56.901,76	€ 102.468,65	Spazio neutro	€ 8.995,65	€ 11.161,19	€ 5.113,67	€ 25.270,51	TOTALE	€ 338.153,11	€ 355.101,88	€ 324.487,91	€ 1.017.742,90
Spazio d'ascolto	€ 35.543,43	€ 33.934,68	€ 22.327,38	€ 91.805,49																						
Progetto adolescenti	€ 2.555,90	€ 13.833,33	€ 6.335,88	€ 22.725,11																						
Ludoteca	€ 31.441,09	€ 14.125,80	€ 56.901,76	€ 102.468,65																						
Spazio neutro	€ 8.995,65	€ 11.161,19	€ 5.113,67	€ 25.270,51																						
TOTALE	€ 338.153,11	€ 355.101,88	€ 324.487,91	€ 1.017.742,90																						
	¹ Contribuzione dei Comuni imputata pro-quota per SAD, SET e segretariato sociale																									
Soggetto attuatore e risorse umane impiegate	Fornisce il servizio il Consorzio territoriale Network etico Italia di Cagliari																									
Comuni coinvolti	Tutti i Comuni del Distretto																									
Risultati ottenuti Nel corso del triennio si è lavorato per: - valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con il supporto delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità; - sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia; - costruire una rete di legami tra nucleo familiare ed il contesto esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi); - promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia, attraverso la connessione tra le risorse individuali, familiari e della rete comunitaria per l'incremento del processo di autonomia sociale; - contribuire all'osservazione del minore in merito alle problematiche rilevate e alle potenzialità inesprese, sia a livello individuale che in relazione al gruppo dei pari, per declinare gli interventi sia in ambiente intrafamiliare quanto in un contesto più allargato; - costruire sinergie operative e metodologiche con tutti i soggetti coinvolti, al fine di assicurare la co-progettazione e la continuità della presa in carico.																										

Importi liquidati nel triennio per il Servizio Educativo suddivisi per figura professionale:

Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE
COORDINATORE	€ 24.965,86	€ 23.603,24	€ 28.449,65	€ 77.018,75
PSICOLOGO	€ 12.794,62	€ 20.781,85	€ 8.412,28	€ 41.988,75
EDUCATORE SET	€ 221.856,56	€ 237.661,79	€ 190.920,14	€ 650.438,49
TOTALI	€ 259.617,04	€ 282.046,88	€ 227.782,07	€ 769.445,99

Servizio Educativo

Il servizio si realizza affiancando il minore e la famiglia con una figura educativa di supporto e monitoraggio. Si realizzano interventi finalizzati al miglioramento del benessere psico-fisico-sociale.

Il servizio sociale di competenza predispone per la famiglia di riferimento un progetto educativo con il coinvolgimento delle diverse figure professionali, coordinatore, educatore professionale, psicologo per l'attivazione dei vari interventi.

Comuni di riferimento: Tutti

Fornisce il servizio il Consorzio territoriale Network etico Italia. Per l'espletamento del servizio educativo vengono utilizzate le seguenti figure:

Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE			
	2014	2015	2016	TOTALE
COORDINATORE	831	753,5	1.022	2.606.5
PSICOLOGO SET	558	826,75	321	1.705.75
EDUCATORI SET	10.487	11.158	8.759	30.404
TOTALE	11.876	12.738	10.102	34.716

Consulenza psicologica

E' un percorso non terapeutico che si rivolge all'individuo, alla coppia e alla famiglia, per affrontare aspetti individuali o di performance che la persona desidera migliorare. In questo spazio sono generalmente affrontati temi legati a difficoltà temporanee, a disturbi di lieve entità o a disagio nelle relazioni. La consulenza può riguardare:

- difficoltà individuali temporanee
- disagio di coppia
- sostegno alla genitorialità
- difficoltà di rapporto fra genitori e figli
- problematiche psicoeducative

Comuni di riferimento: Iglesias, Domusnovas, Gonnese, Villamassargia

Con Fondi PLUS sono state liquidate nel triennio le seguenti somme:

Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE
PSICOLOGO	----	----	€ 6.027,15	€ 6.027,15

Per l'espletamento del servizio viene utilizzata la seguente figura:

Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE			
	2014	2015	2016	TOTALE
PSICOLOGO	-----	-----	226	226

Con Fondi PLUS sono state liquidate nel triennio le seguenti somme, divise per figure professionali:

Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE
COORDINATORE	----	€ 1.628,89	----	€ 1.628,89
EDUCATORI PROF.	€ 2.555,90	€ 12.204,44	€ 6335,88	€ 21.096,22
TOTALE	€ 2.555,90	€ 13.833,33	€ 6.335,88	€ 22.725,11

Per l'espletamento del servizio vengono utilizzate le seguenti figure:

Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE			
	2014	2015	2016	TOTALE
COORDINATORE	----	52	----	52
EDUCATORI PROF.	120	573	287	980
TOTALE	120	625	287	1.032

Progetto adolescenti

Consiste in un insieme di opportunità all'interno di un contesto organizzato, che propone vincoli (regole, orari...), ma anche risorse (psicologiche, pedagogiche e strutturali) che possono essere usate in libertà dagli adolescenti: spazi di animazione e di scoperta per favorire una relazione significativa tra coetanei e con gli adulti.

Comune di riferimento: Iglesias

Spazio d'ascolto:

L'intervento vuole convalidare un modello inter istituzionale d'azione per la prevenzione e il recupero della dispersione e del disagio giovanile, nonché per la promozione e realizzazione di piani operativi che coinvolgano le famiglie, la scuola e i servizi nei percorsi socio-psico-educativi dei minori e giovani. I destinatari sono gli alunni, i docenti (singoli o gruppo classe), i genitori (singoli o in coppia) ed altri componenti dell'ambito familiare che avvertono la necessità di un confronto.

Comuni di riferimento:
Iglesias, Villamassargia

Con Fondi PLUS sono state liquidate nel triennio le seguenti somme, divise per figure professionali:

Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE
PEDAGOGISTA	€ 17.872,26	€ 16.967,34	€ 11.484,33	€ 46.323,93
PSICOLOGO	€ 17.671,17	€ 16.967,34	€ 10.843,05	€ 45.481,56
TOTALE	€ 35.543,43	€ 33.934,68	€ 22.327,38	€ 91.805,49

Per l'espletamento del servizio vengono utilizzate le seguenti figure:

Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE			
	2014	2015	2016	TOTALE
PEDAGOGISTA	703	675	445	1.823
PSICOLOGO	711	675	414	1.800
TOTALE	1.414	1.350	859	3.622

Con Fondi PLUS sono state liquidate nel triennio le seguenti somme, divise per figure professionali:

Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE
LUDOTECARIO	€ 12.825,60	€ 14.125,80	€ 15.067,27	€ 42.018,67
EDUCATORE	€ 18.615,49	-----	€ 41834,49	€ 60.449,98
TOTALE	€ 31.441,09	€ 14.125,80	€ 56.901,76	€ 102.468,65

Ludoteca

La Ludoteca è uno spazio dedicato ad accogliere i bambini e offrire loro occasioni di divertimento e di confronto da condividere con i coetanei. In Ludoteca il gioco è agito in libertà, senza percorsi pre-strutturati, proprio per consentire ai bambini di esprimersi spontaneamente e di sviluppare capacità di scelta autonoma nell'organizzazione dello spazio-tempo. La presenza di operatori competenti, nella loro funzione di mediazione, rassicura i bambini e fa sì che si sentano costantemente accompagnati nel loro percorso ludico di scoperta del sé.

Comuni di riferimento: Iglesias, Villamassargia

- Ludoteca "Centro San Francesco" Iglesias
- Ludoteca Nebida Iglesias
- Ludoteca Villamassargia

Per l'espletamento del servizio vengono utilizzate le seguenti figure:

Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE			
	2014	2015	2016	TOTALE
LUDOTECARIO	661	750	744	2.155
EDUCATORE	874	-----	1.895	2.769
TOTALE	1.535	750	2.639	4.924

Con Fondi PLUS sono state liquidate nel triennio le seguenti somme, divise per figure professionali:

Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE
PSICOLOGO	€ 5.492,39	€ 5.039,93	€ 3.392,76	€ 13.925,08
PEDAGOGISTA	€ 739,69	€ 2.670,79	€ 226,23	€ 3.636,71
EDUCATORE PROF.	€ 2.763,57	€ 3.450,47	€ 1.494,68	€ 7.708,72
TOTALE	€8.995,65	€11.161,19	€ 5.113,67	€ 25.270,51

Spazio neutro

Lo Spazio Neutro è un luogo che tutela il minore nel suo diritto di visita e nel contempo verifica se ci sono i presupposti per l'assunzione delle responsabilità genitoriali. Rappresenta un luogo terzo, uno spazio lontano dal quotidiano, un contenitore qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori. Questo spazio si definisce neutro proprio per il fatto che non appartiene a nessuno dei contendenti e il bambino si può sentire al sicuro, lontano da giudizi o da situazioni rischiose. Gli incontri tra il minore e i genitori sono supportate e monitorate da operatori professionali come educatore professionale o pedagogista e psicologo. Le situazioni-tipo per le quali si fa ricorso allo spazio neutro sono: situazioni di affido dei minori (la coppia si è divisa ed i bambini sono stati affidati ad uno dei due genitori, oppure, i bambini sono stati affidati ad un diverso nucleo familiare), oppure per esercitare il diritto di visita in situazioni familiari caratterizzate da maltrattamento, grave trascuratezza ed abuso.

Comune di riferimento: Iglesias

Per l'espletamento del servizio vengono utilizzate le seguenti figure:

Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE			
	2014	2015	2016	TOTALE
PSICOLOGO	219	200	130	549
PEDAGOGISTA	30	106	9	145
EDUCATORE PROF.	130	162	69	361
TOTALE	379	468	208	1.055

**PSICOTERAPIA FAMILIARE, MEDIAZIONE FAMILIARE E
GESTIONE DEL CONFLITTO**

Area Minori, Giovani e Famiglia

Tipo	Progetto																		
Periodo di intervento	Ottobre 2013 - Dicembre 2016																		
Descrizione	La psicoterapia familiare, mediazione familiare e gestione del conflitto è un intervento terapeutico che ha come scopo sia la soluzione del problema o del conflitto presentato dalla famiglia, che il benessere psicofisico di ciascun componente. La mediazione familiare è un intervento volto alla ridefinizione, risoluzione o attenuazione dei conflitti in caso di separazione, divorzio, crisi coniugale o familiare																		
Obiettivi	Contenimento del conflitto intra familiare, sostegno dello sviluppo del sé; Sostegno psicologico alla famiglia ed al minore; Supporto alla genitorialità;																		
Ente finanziatore e risorse	Fondi PLUS: € 9.706,65 <table><tr><td>Figure professionali</td><td>2014</td><td>2015</td><td>2016</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>PSICOLOGO</td><td>€ 3.149,72</td><td>€ 4.257,13</td><td>€ 2.299,80</td><td>€ 9.706,65</td></tr></table>				Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE	PSICOLOGO	€ 3.149,72	€ 4.257,13	€ 2.299,80	€ 9.706,65					
Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE															
PSICOLOGO	€ 3.149,72	€ 4.257,13	€ 2.299,80	€ 9.706,65															
Soggetto Attuatore e Risorse umane coinvolte	Il progetto è stato realizzato dalla Scuola Romana di psicoterapia familiare e gestione del conflitto, con sede legale in Roma. Per l'espletamento del servizio sono stati coinvolti n. 2 psicoterapeuti <table><tr><td>Figure professionali</td><td colspan="4">NUMERO ORE SVOLTE</td></tr><tr><td></td><td>2014</td><td>2015</td><td>2016</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>PSICOTERAPEUTA</td><td>126</td><td>170</td><td>92</td><td>388</td></tr></table>				Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE					2014	2015	2016	TOTALE	PSICOTERAPEUTA	126	170	92	388
Figure professionali	NUMERO ORE SVOLTE																		
	2014	2015	2016	TOTALE															
PSICOTERAPEUTA	126	170	92	388															
Comuni coinvolti	Hanno aderito al progetto le seguenti Amministrazioni comunali: Fluminimaggiore, Gonnese, Iglesias, Musei, Villamassargia.																		

Risultati ottenuti

Durante il triennio sono stati presi in carico n. 17 nuclei familiari. Per ciascun nucleo il percorso terapeutico ha avuto una durata media di 12 mesi, trattasi di famiglie segnalate dal Tribunale.

Il servizio ha avuto due sedi operative una ad Iglesias e l'altra a Cagliari, questo ha comportato non pochi disagi alle famiglie, soprattutto per quelle residenti nei Comuni periferici.

Il progetto non è stato prorogato, perché si è deciso di dirottare le risorse verso altri servizi che rispondessero meglio alle esigenze di prossimità dei cittadini.

Area Disagio adulti, Salute mentale e Dipendenze

Dettaglio attività realizzate nel triennio 2014 – 2016

VITA INDIPENDENTE																	
Area Disagio adulti, Salute mentale e Dipendenze																	
Tipo	Servizio																
Periodo di intervento	Bando "Vita indipendente 2014" (da settembre 2015 a settembre 2016) Bando "Vita indipendente 2015" (da ottobre 2016 - in essere)																
Descrizione	Il servizio è rivolto a persone che presentano una disabilità a livello psico-cognitivo in carico al Centro di Salute mentale di Iglesias, di età compresa tra i 18 e i 64 anni di età, residenti nei sette comuni del Distretto. Sono state realizzate tre azioni di intervento: 🇮🇹 Abitare in autonomia 🇮🇹 Inserimenti riabilitativi formativi 🇮🇹 Interventi Immediati																
Obiettivi	Individuare strategie, azioni e modelli di intervento a sostegno della vita autonoma ed indipendente delle persone che incontrano la disabilità nel proprio percorso di vita.																
Ente finanziatore e Risorse	🇮🇹 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: € 81.566,11 🇮🇹 Regione Autonoma della Sardegna: € 20.000,00 <table><caption>Importi liquidati per il bando 2014</caption><tr><th></th><th>2015</th><th>2016 (9 mesi)</th><th>TOTALE</th></tr><tr><th>TOTALE</th><td>€ 23.934,26</td><td>€ 62.113,47</td><td>€ 86.047,73</td></tr></table> <table><caption>Importi liquidati per il bando 2014</caption><tr><th></th><th>2015</th><th>2016 (3 mesi)</th><th>TOTALE</th></tr><tr><th>TOTALE</th><td>-----</td><td>€ 20.435,30</td><td>€ 20.435,30</td></tr></table>		2015	2016 (9 mesi)	TOTALE	TOTALE	€ 23.934,26	€ 62.113,47	€ 86.047,73		2015	2016 (3 mesi)	TOTALE	TOTALE	-----	€ 20.435,30	€ 20.435,30
	2015	2016 (9 mesi)	TOTALE														
TOTALE	€ 23.934,26	€ 62.113,47	€ 86.047,73														
	2015	2016 (3 mesi)	TOTALE														
TOTALE	-----	€ 20.435,30	€ 20.435,30														
Soggetto Attuatore e risorse umane	Il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell'A.N.F.F.A.S. con sede legale in Cagliari. Per l'espletamento del servizio sono state coinvolte le seguenti professionalità: Coordinatore, Educatori professionali, Assistenti familiari, Assistente Sociale.																

Comuni e Istituzioni coinvolte

-  Tutti i Comuni del Distretto
-  Centro salute mentale della ASL

Risultati ottenuti :

Abitare in autonomia: i beneficiari che hanno avuto la possibilità di essere inseriti nel gruppo appartamento hanno raggiunto un livello sufficiente di autonomia ed è stato riconosciuto il valore sociale di un gruppo appartamento composto da disabilità mentale e relazionale. Gli ospiti dell'appartamento hanno sperimentato diversi tipi di relazione e hanno raggiunto un adeguato grado di inserimento nel territorio.

Tra il 2015 e il 2016, n.2 utenti selezionati dal CSM e dagli operatori sociali del Distretto hanno accettato di iniziare il percorso di autonomia nel gruppo appartamento. Altri potenziali beneficiari sono stati inseriti nella linea di azione di "Abitare in autonomia" ma non tutti hanno avuto le competenze relazionali per proseguire un cammino di questo tipo.

Inserimenti riabilitativi-formativi: Importanti obiettivi sono stati raggiunti per quanto riguarda questa azione. Gli inserimenti lavorativi, proposti nell'annualità 2015-2016, risultano essere ancora attivi nell'annualità 2017. Questi percorsi di inclusione riabilitativa hanno avuto una durata considerevole grazie alla rilevante motivazione intrinseca delle persone. Le ditte ospitanti hanno riportato un'esperienza decisamente positiva, senza nascondere alcune criticità durante il percorso, momenti superati grazie al dialogo costante con gli operatori dell'ANFFAS che hanno supportato e accompagnato i beneficiari durante gli inserimenti.

Tra il 2015 e il 2016 sono stati attivati n.8 progetti di inserimenti riabilitativo/formativo; non tutti i progetti sono stati portati a termine dagli stessi beneficiari ma hanno subito diverse modifiche a causa di problemi personali dei singoli utenti. Tutti gli inserimenti sono stati monitorati dal personale dell'ANFFAS. La collaborazione con le aziende ospitanti ha rappresentato in questo progetto il vero punto di forza in quanto ci ha permesso di raggiungere uno dei macro obiettivi di questo progetto, quello relativo alla creazione di una cultura inclusiva.

Parallelamente alle esperienze di inserimento riabilitativo-formativo è stato avviato un programma di formazione specifica: sartoria e giardinaggio. Entrambi i corsi sono destinati a 7 corsisti individuati dal Centro di Salute mentale e dagli operatori dei Comuni.

Interventi Immediati: Nonostante le diverse campagne informative attivate dall'UPGA verso Enti, ASL, CAAF Cooperative Sociali, è stato veramente difficoltoso riuscire ad attivare tutti i voucher previsti. Si consideri che nel 2016 anziché 26 voucher, ne sono stati erogati 10. Tra i requisiti imposti dal Ministero delle Politiche Sociali, quello relativo all'età (18-65 anni) ha rappresentato un grosso limite rispetto alla completa fruizione degli interventi. Nel corso del 2016 gli attori coinvolti hanno organizzato un evento di presentazione dei risultati ottenuti nel corso dell'edizione "Vita Indipendente 2015"; l'evento ha dato l'opportunità di ringraziare le aziende ospitanti, promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità e sentire le testimonianze di alcune persone inserite nel progetto e le relative aziende.

Abitare in autonomia

Progetto rivolto a persone che, pur in presenza di disturbi rilevanti, non potendo contare né su una rete familiare (assente o inadatta a offrire un sostegno), né su una rete sociale definita, muovono da una storia di sofferenza, emarginazione e per i quali occorre sperimentare soluzioni alternative alla residenzialità. Il CSM in collaborazione con i Comuni del Distretto e la ASL n 7 ha individuato n. 2 utenti disponibili ad affrontare un'esperienza di vita autonoma.

Importi liquidati

	2015	2016	TOTALE
EDUCATORE PROFESSIONALE	€ 3.612,89	€ 12.461,14	€ 16.074,03
ASSISTENTE FAMILIARE	€ 4.155,00	€ 6.554,00	€ 10.709,00
COORDINATORE	€ 912,15	€ 1.513,00	€ 2.425,15
SPESE DI LOCAZIONE	€ 3.173,82	€ 6.792,14	€ 9.965,96
RESPONSABILITA' CIVILE	€ 280,00	-----	€ 280,00
TOTALE	€ 12.133,86	€ 27.320,28	€ 39.454,14

Importi liquidati

	VOUCHER EROGATI*	IMPORTO
IGLESIAS	5	€ 5.610,83
DOMUSNOVAS	3	€ 4.333,70
GONNESA	1	€ 1.500,00
VILLAMASSARGIA	2	€ 2.910,83
TOTALE	11	€ 14.355,36

*1 erogato nel 2015 e 10 nel 2016

Interventi immediati

Azione rivolta a persone che si trovano in uno stato di improvvisa non autosufficienza in seguito ad eventi sanitari acuti (frattura di femore, ictus ecc) di entità tale da richiedere assistenza continuativa per un periodo di tempo da definire. Inoltre prevede di supportare le persone che si trovano in un improvviso stato di disabilità grave e di non autosufficienza e che sono in attesa di riconoscimento di invalidità o di eventuale accesso a strutture più adeguate per la loro patologia. Prevede l'erogazione di un voucher a sostegno delle spese sostenute nell'immediato dal beneficiario in attesa che vengano attivati i programmi di intervento da lui richiesti

Inserimenti riabilitativi formativi

L'idea progettuale è finalizzata a promuovere l'integrazione sociale di persone affette da disabilità a livello psico-cognitivo attraverso un percorso formativo. Quest'ultimo intende offrire l'opportunità di utilizzare al meglio le proprie potenzialità, ampliare il bagaglio di competenze, favorire il processo di apprendimento e di integrazione sociale attraverso esperienze pluridisciplinari che consentiranno un graduale passaggio dalla didattica all'esperienza sul campo. Sono stati attivati due corsi di formazione: "giardinaggio, manutenzione del verde e florovivaismo" e "tecniche di sartoria, produzione giocattoli e accessori".

Importi liquidati

	2015	2016	TOTALE
EDUCATORE PROFESSIONALE	€ 7.244,01	€ 26.536,12	€ 33.780,13
ASSISTENTE SOCIALE	€ 1.555,48	€ 1.828,74	€ 3.384,22
COORDINATORE	€ 703,83	€ 4.760,27	€ 5.464,10
RIMBORSO VIAGGI OPERATORI	€ 131,08	-----	€ 131,08
RIMBORSO VIAGGI UTENTI	€ 516,00	€ 6.441,62	€ 6.957,62
ALTRE SPESE	-----	€ 806,38	€ 806,38
RESPONSABILITA' CIVILE	€ 150,00	€ 500,00	€ 650,00
TOTALE	€ 10.300,40	€ 40.873,13	€ 51.173,53

PROGRAMMA POVERTÀ ESTREME					
MENSA SOCIALE					
Area Disagio adulti, Salute mentale e Dipendenze					
Tipo	Progetto				
Periodo di intervento	Tutto il triennio				
Descrizione	Il progetto è rivolto a persone residenti nei Comuni del Distretto, che versano in una condizione di estrema povertà accertata e grave disagio sociale; nonché persone che a causa di problemi indifferibili ed urgenti si trovino nell'incapacità totale o parziale di provvedere ai bisogni primari. Il servizio prevede: 🚧 preparazione di circa 130 pasti giornalieri (pranzo) che comprendono un primo, un secondo, pane, e frutta se disponibile; 🚧 distribuzione di pasti ai beneficiari che lo consumeranno nel proprio domicilio; 🚧 refezione organizzata all'interno di idoneo spazio destinato all'accoglienza per un massimo di 5 persone; 🚧 preparazione e distribuzione pacchi viveri in base alle disponibilità. I locali utilizzati hanno sede ad Iglesias, presso la sede della Associazione di Volontariato Cristiano Sodalitas O.N.L.U.S.				
Obiettivi	🚧 Garantire condizioni minime di sussistenza e di dignità alle persone prive o quasi di reddito; 🚧 offrire una risposta concreta a bisogni primari legati all'alimentazione; 🚧 implementare una rete stabile di coordinamento fra i servizi del territorio, coinvolti nella gestione delle emergenze sociali; 🚧 creare occasioni di impegno, scambio e confronto.				
Ente finanziatore e Risorse	🚧 Regione Autonoma della Sardegna: € 140.612,50 🚧 Fondi PLUS: € 30.585,70				
	Importi liquidati				
		2014	2015	2016	TOTALE
	Mensa sociale	€ 61.003,65	€ 61.989,80	€ 48.204,75	€ 171.198,20
	Oltre al totale sopra indicato il progetto ha beneficiato di donazioni per: € 22.192,93				
Soggetto Attuatore e Risorse Umane	Il progetto è gestito dalla Associazione di Volontariato Cristiano Sodalitas O.N.L.U.S. di Iglesias Per la realizzazione del progetto vengono impegnate le seguenti figure: 🚧 n. 1 cuoca dipendente part time (4 giorni alla settimana, 4h al giorno)				

	 n. 1 operaio dipendente part time (4 giorni alla settimana, 4h al giorno)  n. 2 collaboratori attraverso un progetto di inclusione sociale (5 giorni alla settimana, 3h al giorno)  n. 12 volontari - 6 giorni alla settimana, 4h al giorno
Comuni coinvolti	Tutti i Comuni del Distretto

Risultati ottenuti

La Mensa Sociale, avviata a livello comunale da più di un ventennio, svolge un importantissimo aiuto ai cittadini in difficoltà e garantisce un pasto a chiunque ne abbia necessità.

Tale intervento, negli anni, ha migliorato e avviato nuove modalità operative in una prospettiva di trasformazione del welfare da assistenziale a generativo; molteplici sono state infatti le esperienze che hanno favorito momenti di confronto e di lavoro comune, fino all'adozione delle Linee Guida "Né di freddo né di fame" (Conferenza dei Servizi del 19/05/2016), in un'ottica di lavoro di rete finalizzato al coinvolgimento degli utenti in percorsi personalizzati. Infatti 20 persone che usufruiscono del servizio mensa, si sono rese disponibili a condividere un percorso di crescita personale. Alcuni sono diventati Volontari del "servizio 118" previa partecipazione al Corso di Formazione organizzato dalla ASL, altri si occupano della manutenzione della sede, impegnandosi in lavori manuali (murature, pulizie dei locali e dei mezzi di soccorso, giardinaggio, accompagnamento a visite mediche, dialisi, fisioterapia ecc.). Per molte altre delle persone assistite, che non hanno il sostegno di una rete sociale, il servizio è anche luogo di incontro, di accoglienza, di socializzazione/conversazione, di rapporti umani positivi, di condivisione e rispetto delle regole.

	2014	2015	2016	TOTALE
N° BENEFICIARI	140	133	122	-----
N° PASTI	43.400	41.010	37.740	122.250
N° PACCHI VIVERI	140	156	50	346

PROGRAMMA POVERTÀ ESTREME: DORMITORIO SANTO STEFANO <i>Area Disagio adulti, Salute mentale e Dipendenze</i>														
Tipo	Progetto													
Periodo di intervento	Tutto il triennio													
Descrizione e modalità di erogazione	Il progetto è rivolto a persone che non riescono a provvedere autonomamente alla soddisfazione dei bisogni primari legati all'alimentazione e all'accoglienza notturna, a prescindere dal luogo di residenza. Il servizio prevede: - servizio di accoglienza residenziale notturna; - servizio di pronta accoglienza; - doccia; - fornitura indumenti e materiale igienico sanitario; - pasto notturno e colazione. Inoltre per ciascun ospite vengono garantiti: - colloqui personalizzati; - orientamento relativamente alla situazione abitativa e lavorativa; - accompagnamento ai diversi servizi presenti nel territorio (ASL, Ser.d, Servizi Sociali, Scuola e INPS).													
Obiettivi	- Avvicinare le persone in stato di estrema indigenza che normalmente non afferiscono ai servizi; - soddisfare bisogni primari (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, ...), per tutelare un buon stato psicofisico; - garantire l'integrazione interprogettuale, tra le diverse azioni di intervento quali Dormitorio Santo Stefano, Mensa Sociale e altro (Orti solidali, emporio della solidarietà, ecc.); - promuovere progetti personalizzati che favoriscano l'autonomia dei beneficiari del servizio, suscitando un impegno in termini di responsabilità e partecipazione diretta.													
Ente finanziatore e Risorse	- Regione Autonoma della Sardegna: € 140.612,50 - Fondi PLUS: € 30.585,70 Importi liquidati <table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>2014</th><th>2015</th><th>2016</th><th>TOTALE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dormitorio "Santo Stefano"</td><td>€ 61.003,65</td><td>€ 61.989,80</td><td>€ 48.204,75</td><td>€ 171.198,20</td></tr> </tbody> </table> Oltre al totale sopra indicato il progetto ha beneficiato di donazioni per € 6.674,71					2014	2015	2016	TOTALE	Dormitorio "Santo Stefano"	€ 61.003,65	€ 61.989,80	€ 48.204,75	€ 171.198,20
	2014	2015	2016	TOTALE										
Dormitorio "Santo Stefano"	€ 61.003,65	€ 61.989,80	€ 48.204,75	€ 171.198,20										
Soggetto Attuatore	Il progetto è gestito dalla Caritas Diocesana di Iglesias che si avvale della collaborazione della Cooperativa Sociale Millepiedi Onlus di Sant'Antioco.													

	Per la realizzazione del progetto vengono impegnate le seguenti figure:  n. 1 coordinatore dipendente Coop part time  n. 1 custode dipendente Coop full time  n. 1 ausiliaria dipendente Coop part time  volontari																																				
Comuni coinvolti	Tutti i Comuni del Distretto																																				
Risultati ottenuti																																					
Il Dormitorio ha accolto italiani e stranieri in situazione di disagio abitativo e in stato di emarginazione sociale, senza limiti di permanenza:																																					
	<table><tr><th></th><th>2014</th><th>2015</th><th>2016</th></tr><tr><td>N° BENEFICIARI</td><td>33</td><td>29</td><td>29</td></tr><tr><td>DONNE</td><td>4</td><td>6</td><td>6</td></tr><tr><td>UOMINI</td><td>29</td><td>23</td><td>23</td></tr><tr><td>ITALIANI</td><td>29</td><td>23</td><td>21</td></tr><tr><td>STRANIERI COMUNITARI</td><td>1</td><td>3</td><td>0</td></tr><tr><td>STRANIERI EXTRACOMUNITARI</td><td>3</td><td>3</td><td>8</td></tr></table>		2014	2015	2016	N° BENEFICIARI	33	29	29	DONNE	4	6	6	UOMINI	29	23	23	ITALIANI	29	23	21	STRANIERI COMUNITARI	1	3	0	STRANIERI EXTRACOMUNITARI	3	3	8								
	2014	2015	2016																																		
N° BENEFICIARI	33	29	29																																		
DONNE	4	6	6																																		
UOMINI	29	23	23																																		
ITALIANI	29	23	21																																		
STRANIERI COMUNITARI	1	3	0																																		
STRANIERI EXTRACOMUNITARI	3	3	8																																		
Oltre a fornire la prima colazione, la cena, indumenti, interventi di prima assistenza e di informazione dei servizi esistenti, è stato garantito un servizio di inclusione sociale, orientamento per eventuali inserimenti successivi in case famiglia e accompagnamento dell'utente ai servizi presenti sul territorio sulla base del suo reale bisogno. Agli utenti vengono assicurati momenti di ascolto dagli operatori del Centro di Ascolto della Caritas "Marta e Maria", e quando si riscontra la disponibilità al cambiamento positivo, si prosegue con un lavoro educativo personalizzato proponendo una specifica progettualità.																																					
	<table><tr><th>OBIETTIVI RAGGIUNTI</th><th>2014</th><th>2015</th><th>2016</th></tr><tr><td>Prese in carico SERD</td><td>6</td><td>5</td><td>4</td></tr><tr><td>Prese in carico CSM</td><td>2</td><td>3</td><td>2</td></tr><tr><td>Ingresso in comunità</td><td>2</td><td>3</td><td>3</td></tr><tr><td>Ingresso in casa famiglia</td><td>0</td><td>2</td><td>0</td></tr><tr><td>Inserimenti lavorativi</td><td>3</td><td>6</td><td>3</td></tr><tr><td>Inserimento abitativo</td><td>6</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Rientro in famiglia</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td></tr><tr><td>Rientro nel paese d'origine</td><td>0</td><td>3</td><td>0</td></tr></table>	OBIETTIVI RAGGIUNTI	2014	2015	2016	Prese in carico SERD	6	5	4	Prese in carico CSM	2	3	2	Ingresso in comunità	2	3	3	Ingresso in casa famiglia	0	2	0	Inserimenti lavorativi	3	6	3	Inserimento abitativo	6	2	2	Rientro in famiglia	2	3	4	Rientro nel paese d'origine	0	3	0
OBIETTIVI RAGGIUNTI	2014	2015	2016																																		
Prese in carico SERD	6	5	4																																		
Prese in carico CSM	2	3	2																																		
Ingresso in comunità	2	3	3																																		
Ingresso in casa famiglia	0	2	0																																		
Inserimenti lavorativi	3	6	3																																		
Inserimento abitativo	6	2	2																																		
Rientro in famiglia	2	3	4																																		
Rientro nel paese d'origine	0	3	0																																		

Segretariato Sociale

Dettaglio attività realizzate nel triennio 2014 – 2016

SEGRETARIATO SOCIALE					
Tipo servizio	Servizio				
Periodo di intervento	Tutto il triennio				
Descrizione	Il servizio è rivolto a tutti i cittadini e si tratta di una porta unitaria d'accesso al sistema dei servizi tale da poter accogliere la più ampia tipologia di esigenze. Fornisce informazioni su servizi e prestazioni pubbliche e/o private appartenenti ad una molteplicità di aree di tipo sanitario, sociale, educativo e culturale. Il segretariato lavora in stretto collegamento con gli altri servizi professionali presenti sul territorio favorendo il funzionamento della rete dei servizi integrati, in un'ottica di avvicinamento, trasparenza e fiducia nei rapporti tra il cittadino e il servizio. Le competenze specifiche del segretariato sociale sono finalizzate a garantire l'unitarietà di accesso, la capacità di ascolto, la funzione di orientamento e di filtro, le funzioni di monitoraggio dei bisogni e delle risorse, la funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti col cittadino.				
Obiettivi	Facilitare l'accesso dei cittadini indirizzandoli e orientandoli alla molteplicità dei servizi esistenti in un'ottica di utilizzo appropriato delle risorse presenti sul territorio				
Ente finanziatore e Risorse	 Fondi PLUS: € 402.339,25				
	 Amministrazioni Comunali (Fondi Comunali) ¹ : € 66.128,53				
	Importi liquidati				
	Figure professionali	2014	2015	2016	TOTALE
	ASSISTENTE SOCIALE	€ 107.810,66	€ 101.707,60	€ 109.756,48	€ 319.274,74
	IMPIEGATO DI CONCETTO	€ 9.388,83	€ 22.037,23	€ 25.767,62	€ 57.193,68
	PEDAGOGISTA	€ 9.520,24	€ 9.252,07	€ 9.385,89	€ 28.158,20
	PSICOLOGO	€ 22.824,27	€ 20.043,94	€ 20.972,95	€ 63.841,16
TOTALE	€ 149.544,00	€ 153.040,84	€ 165.882,94	€ 468.467,78	
¹ Contribuzione dei Comuni imputata pro-quota per SAD, SET e Segretariato Sociale					

Soggetto Attuatore e Risorse umane	Fornisce il servizio RTI tra le Cooperative Sociali Isola Verde e Solidarietà , con sede legale rispettivamente in Iglesias e Domusnovas.													
Comuni coinvolti	I Comuni di Domusnovas, Gonnese, Iglesias, Musei e Villamassargia.													
Risultati ottenuti:														
Dall'esperienza maturata fino ad oggi, l'esistenza di tale servizio è divenuta indispensabile per semplificare i rapporti con il cittadino, questo ha permesso:														
- Di superare delle difficoltà di accesso ai servizi, una maggiore consapevolezza dei cittadini sia in merito all'esigibilità dei diversi diritti, quanto rispetto alle modalità di accessibilità relative alle varie prestazioni sociali offerte dal territorio; - di eliminare il più possibile barriere informative – culturali - fisiche- organizzative e burocratiche, assicurando di conseguenza l'unitarietà di accesso e di informazione; - di implementare la funzione di orientamento tra le risorse pubbliche e/o private del territorio														
<table><tr><td></td><td>2014</td><td>2015</td><td>2016</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>N° ACCESSI</td><td>8.319</td><td>12.288</td><td>10.243</td><td>30.850</td></tr></table>						2014	2015	2016	TOTALE	N° ACCESSI	8.319	12.288	10.243	30.850
	2014	2015	2016	TOTALE										
N° ACCESSI	8.319	12.288	10.243	30.850										

4. RISORSE FINANZIARIE: RIEPILOGO

I dati sotto riportati evidenziano il processo contabile delle entrate e delle spese riferite al triennio 2014-2016; rappresentano risorse economiche che il Distretto Socio Sanitario di Iglesias ha destinato alla gestione associata al fine di sostenere il welfare territoriale.

Le informazioni indicate consentono di riflettere sull'azione di governo concretizzata durante il triennio considerato, perché solo avendo la conoscenza e la prontezza rispetto a quanto è stato portato avanti, si possono programmare le azioni di intervento future.

Le risorse complessive introitate nel corso del triennio 2014/2016 sono pari ad € 4.862.499,19; si evince che i principali Enti erogatori sono la Regione Sardegna per € 2.803.509,32 e l'INPS nell'ambito del progetto Home Care Premium per € 1.439.356,39.

A partire dal 2015, anno in cui si rileva la prima contrazione dei finanziamenti PLUS pari all'11,00%, rispetto a quanto storicamente erogato annualmente dalla Regione Sardegna a partire dal 2007, i Comuni afferenti al Distretto hanno iniziato con propri fondi di bilancio ad implementare le risorse per € 534.650,45. Questo ha permesso di dare continuità ai servizi in essere e soprattutto ad assicurare degli standard minimi di qualità.

La spesa sociale dell'Ambito territoriale si attesta, durante il triennio, su una media di € 102,11 pro capite.

La spesa prevalente è riferita alle aree: anziani, disabilità e non autosufficienza ed a quella relativa ai minori, giovani e famiglia, che insieme coprono mediamente il 72% della spesa complessiva.

Nel triennio a fronte di € 2.494.448,20 impegnati per l'area anziani, disabilità e non autosufficienza, si spendono € 1.027.449,55 a favore dei minori, giovani e delle famiglie.

La spesa sostenuta nel comparto anziani e non autosufficienza è quella che complessivamente vede l'incidenza maggiore, copre il 51% della spesa totale, con un investimento pro capite di circa € 53. La discrepanza di investimenti è fondamentalmente riconducibile all'incremento della popolazione in età anziana, alla riduzione di quella in età giovanile, all'aumento della sopravvivenza e al contenimento della fecondità, ma anche alle specifiche risorse ricevute dall'INPS nell'ambito del progetto Home Care Premium, rivolto principalmente alla fascia anziana.

Quanto riportato deve far riflettere sulla programmazione delle azioni future a livello distrettuale, ipotizzando a favore del "welfare familiare" non solo l'implementazione delle risorse, ma anche una gestione tecnica ed organizzativa territoriale diversa, volta ad una sempre maggiore integrazione tra i servizi ed i diversi Enti istituzionali pubblici e privati.

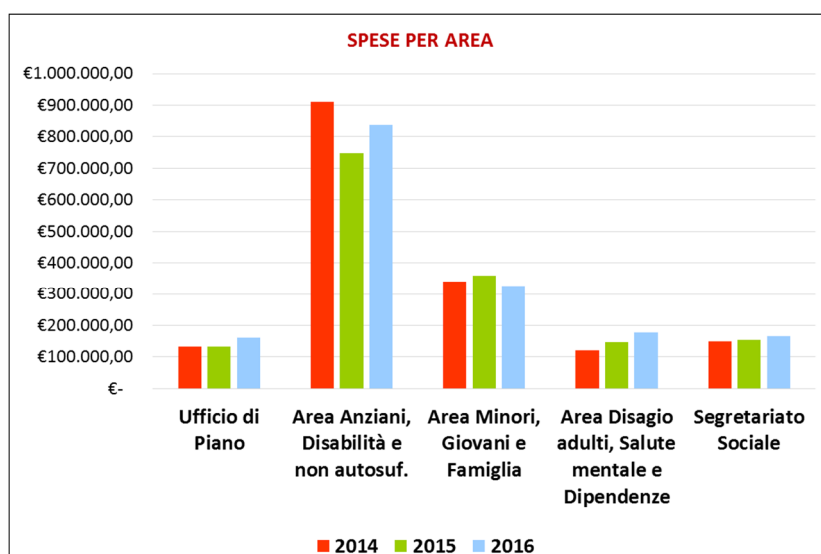
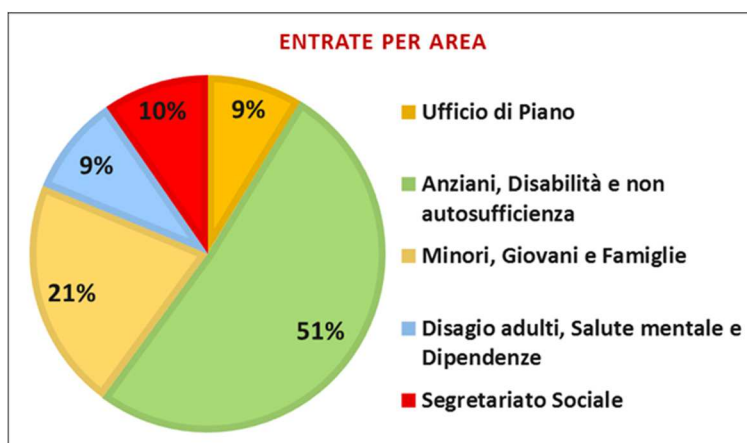
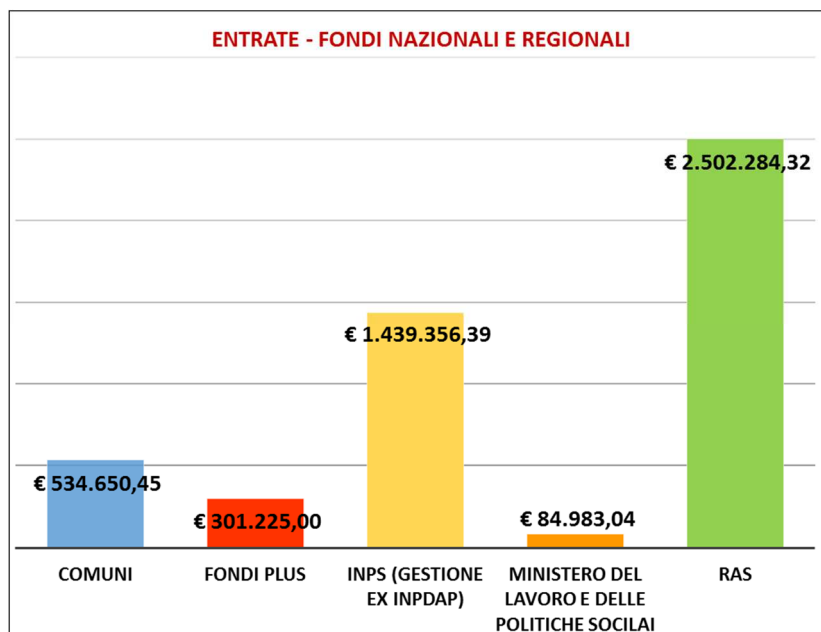
È altresì necessario che le risorse si traducano in investimenti tali da avviare servizi integrati e sperimentali che si allontanino dalla logica riparativa ed emergenziale.

LE ENTRATE

PROGETTO/ SERVIZIO	COMUNI	RAS	INPS (gestione ex INPDAP)	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	FONDI PLUS	TOTALE per Progetto/ Servizio	TOTALE per Area
Ufficio di Piano	€ 210.971,64	----	----	----	€ 213.782,59	€ 424.754,23	€ 424.754,23
SAD	€ 148.935,91	----	----	----	€ 906.155,90	€ 1.055.091,81	€ 2.494.448,20
Home Care Premium	----	----	€ 1.315.861,57	----	----	€ 1.315.861,57	
Volontario Amico Mio	----	----	€ 77.796,25	----	----	€ 77.796,25	
Ass. amm. e Prestazioni integrative	----	----	€ 27.833,88	----	----	€ 27.833,88	
Io, tu & Marley	----	----	€ 17.864,69	----	----	€ 17.864,69	
SET	€ 108.614,37	----	----	----	€ 909.128,53	€ 1.017.742,90	€ 1.027.449,55
Psicot. famigliare, med. famigliare e gestione del conflitto	----	----	----	----	€ 9.706,65	€ 9.706,65	
Vita indipen- dente	----	€ 20.000,00	----	€ 84.983,03	----	€ 104.983,03	€ 447.379,43
Mensa sociale	----	€ 140.612,50	----	----	€ 30.585,70	€ 171.198,20	
Dormitorio Santo Stefano	----	€ 140.612,50	----	----	€ 30.585,70	€ 171.198,20	
Segretariato Sociale	€ 66.128,53	----	----	----	€ 402.339,25	€ 468.467,78	€ 4.862.499,19
TOTALE ENTRATE PER ENTE	€ 534.650,45	€ 301.225,00	€ 1.439.356,39	€ 84.983,04	€ 2.502.284,32	€ 4.862.499,19	€ 4.862.499,19

LE SPESE

SERVIZIO/ PROGETTO	2014	2015	2016	TOTALE
Ufficio di Piano	€ 132.203,60	€ 132.626,33	€ 159.924,30	€ 424.754,23
SAD	€ 370.068,33	€ 336.210,18	€ 348.813,30	€ 1.055.091,81
Home Care Premium Bando 2012	€ 539.760,31	€ 101.339,01	-----	€ 641.099,32
Home Care Premium Bando 2014	-----	€ 283.286,94	€ 391.475,31	€ 674.762,25
Volontario Amico Mio	-----	€ 8.743,30	€ 69.052,95	€ 77.796,25
Prestazioni integrative e assistenza amministrativa	-----	€ 12.175,15	€ 15.658,73	€ 27.833,88
Io, tu e Marley	-----	€ 5.381,00	€ 12.483,69	€ 17.864,69
SET	€ 259.617,04	€ 282.046,88	€ 227.782,07	€ 769.445,99
SET: Consulenza Psicologica	-----	-----	€ 6.027,15	€ 6.027,15
SET: Spazio d'ascolto	€ 35.543,43	€ 33.934,68	€ 22.327,38	€ 91.805,49
SET: Progetto adolescenti	€ 2.555,90	€ 13.833,33	€ 6.335,88	€ 22.725,11
SET: Ludoteca	€ 31.441,09	€ 14.125,80	€ 56.901,76	€ 102.468,65
SET: Spazio neutro	€ 8.995,65	€ 11.161,19	€ 5.113,67	€ 25.270,51
Psicoterapia familiare, mediazione familiare e gestione del conflitto	€ 3.149,72	€ 4.257,13	€ 2.299,80	€ 9.706,65
Vita indipendente: Abitare in autonomia	-----	€ 12.133,86	€ 27.320,28	€ 39.454,14
Vita indipendente: Inserimenti riabilitativi formativi	-----	€ 10.300,40	€ 40.873,13	€ 51.173,53
Vita Indipendente: Interventi immediati	-----	€ 1.500,00	€ 12.855,36	€ 14.355,36
Mensa Sociale	€ 61.003,65	€ 61.989,80	€ 48.204,75	€ 171.198,20
Dormitorio Santo Stefano	€ 61.003,65	€ 61.989,80	€ 48.204,75	€ 171.198,20
Segretariato Sociale	€ 149.544,00	€ 153.040,84	€ 165.882,94	€ 468.467,78
TOTALE	€ 1.654.886,37	€ 1.540.075,62	€ 1.667.537,20	€ 4.862.499,19





PLUS distretto di
Iglesias



Iglesias
PLUS distretto di